

*Consiglio Comunale  
del 19 Febbraio 2018*

**SINDACO**

Buonasera, benvenuti a tutti, a questo Consiglio comunale di oggi 19 febbraio 2018; sono le 20.35, possiamo iniziare. Al lei l'appello dottore.

**SEGRETARIO**

Picco Carla	Presente
Scampini Andrea	Presente
Grassi Daniela	Presente
Lofano Angelo	Presente
Rogora Massimo	Presente
Pariani Davide	Presente
De Bernardi Roberta	Presente
Marta Gianluca	Presente
Ziprandi Lorena	Presente
Bonini Paolo	Presente
Tavella Rocco	Presente
Brunini Emanuele	Presente
Ceriotto Mario	Presente

Siamo in numero Presidente per iniziare.

**SINDACO**

Grazie dottore.  
Iniziamo il primo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 1

**Approvazione verbale seduta consiliare del 24/10/2017 e del 16/11/2017.**

**SINDACO**

Se ci sono interventi?

Nessun intervento.

Chiedo quindi l'approvazione prima del verbale del 24 ottobre 2017.

Chi approva? Tutta la maggioranza con il Consigliere Brunini.

Chi è contrario?

Chi si astiene? 3, Consiglieri Ceriotti, Tavella e Bonini.

Approviamo il verbale del 16 novembre 2017.

Chi approva? Tutta la maggioranza con il Consigliere Brunini.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? 3; Consiglieri Ceriotti, Tavella e Bonini.

Passiamo al punto numero 2.

PUNTO 2

**Comunicazioni al Consiglio comunale: variazioni di cassa e prelevamenti dal fondo di riserva.**

**SINDACO**

Prego Assessore Alfano.

**ALFANO**

Grazie e buonasera a tutti.

Qui si tratta solo di una comunicazione per quanto riguarda ciò che è avvenuto nel 2017.

L'unica delibera di prelevamento dal fondo di riserva è la 65 dell'11 maggio 2017, destinando poi parte della somma a delle spese di Segreteria, spese istituzionali, in particolare per quanto riguarda spese legali.

Mentre le delibere con cui sono state fatte le variazioni alle dotazioni di cassa sono tre, sono una dell'11 maggio, una del 31 luglio e l'ultima del 16 novembre sempre del 2017.

Forse era stata data un'informazione non precisa durante la capigruppo per quanto riguarda il prelevamento dal fondo di riserva, lì è stato semplicemente un errore, specifico che il prelevamento è stato fatto per destinare una parte della somma a spese legali; grazie.

**SINDACO**

Grazie Assessore.

Se ci sono interventi? Nessuno.

Comunque si tratta solo di una comunicazione e quindi non è da votare.

Quindi possiamo proseguire al punto numero 3.

PUNTO 3

**Aggiornamento del contributo di costruzione ai sensi della legge regionale 12/2005 - Riduzioni per il recupero del patrimonio edilizio esistente ed incrementi per interventi che consumano suolo agricolo (legge regionale 31/2014 e legge 164/2014).**

**SINDACO**

Prego Assessore Grassi.

**GRASSI**

Buonasera.

Allora, la proposta di questa delibera è dell'aggiornamento degli oneri e dell'introduzione di una serie di incentivi intesi come incrementi e riduzioni sul contributo di costruzione.

La legge regionale 12/2005 prevede che ci sia un aggiornamento degli oneri ogni tre anni, che deve essere effettuato in funzione del piano dei servizi e del programma triennale delle opere pubbliche.

L'ultima diciamo determinazione degli oneri in maniera analitica è stata fatta nel 2003 con delibera di Consiglio comunale, successivamente nel 2008 era stato fatto un adeguamento secondo l'applicazione insomma di quello che era l'indice dell'Istat e dal 2008 in poi, quindi negli anni successivi gli importi erano stati riconfermati.

La proposta è di adeguamento di oneri con riferimento a quello che è l'adeguamento Istat, quindi non è un aggiornamento ma semplicemente un adeguamento.

Questo comporta un incremento del 12,9% sugli oneri però occorre specificare che la voce va, si riferisce agli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria e quindi non al totale della voce del contributo di costruzione che viene versato in caso di realizzazione di nuove opere.

Ci è parso opportuno nel definire l'aggiornamento degli oneri andare anche a stabilire degli incentivi e delle riduzioni.

Gli incentivi volti a favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente e degli invece diciamo incrementi volti a sfavorire il consumo del suolo agricolo.

Quindi trovate allegato alla delibera praticamente una tabella in cui vengono evidenziati questi incrementi e riduzioni, alcuni di questi sono previsti per legge, in altri c'è una discrezionalità del comune e laddove c'è stata una discrezionalità del comune abbiamo ritenuto di portare le riduzioni e gli incrementi al loro valore massimo.

Faccio un esempio giusto per intenderci, interventi di ristrutturazione comportanti demolizione e ricostruzione e in quelli di integrale sostituzione edilizia il comune può prevedere una riduzione fino al massimo del 50% e in questo

caso appunto abbiamo, proponiamo di deliberare la riduzione massima consentita del 50%.

Lo stesso vale per il recupero abitativo dei sottotetti dove è facoltà del comune applicare o meno in questo caso un incremento del 10%, noi abbiamo ritenuto opportuno non applicare nessun incremento.

Un'altra proposta che va con l'adeguamento degli oneri è una diversa rateizzazione.

Se allo stato attuale gli oneri vengono versati sostanzialmente all'atto del rilascio del permesso di costruire e per il 50% la successiva quota entro un anno, si propone una rateizzazione in tre rate con un arco temporale più lungo che va a coprire tre anni.

Quindi, una prima quota all'atto del rilascio del permesso, una seconda quota ad un anno e mezzo e l'ultima quota sostanzialmente a tre anni di distanza, quindi una dilazione maggiore del versamento degli oneri.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore Grassi.

Ci sono interventi?

Prego Consigliere Brunini.

#### **BRUNINI**

Buonasera a tutti, alla maggioranza, ai componenti della minoranza, al pubblico.

Mi permetto di fare una premessa sulla tematica del consumo di suolo visto che è anche una tematica che anche voi avete dimostrato di essere abbastanza sensibili, che è anche uno degli argomenti che prende in esame questo punto all'ordine del giorno.

Vorrei partire da alcuni dati recenti prodotti da ISPRA che rilevano che la situazione lombarda sul consumo di suolo è estremamente grave, nell'arco degli ultimi sessant'anni ogni cittadino lombardo ha perso la metà della sua quota di prati e aree coltivate.

Lo ha fotografato appunto un'analisi di Legambiente e Coldiretti Lombardia, basata sui dati del centro di ricerca sul consumo di suolo del Politecnico di Milano; il che dice la disponibilità di superficie agricole è passata da 2.000 metri quadri a meno di 1.000 per ogni residente in Lombardia, mentre a livello regionale il 38% dei terreni coltivabili è stata abbandonata e trasformata in insediamenti residenziali, capannoni e nuove autostrade.

Gli ultimi dati aggiornati provenienti dall'edizione del 2017 del rapporto di ISPRA sul consumo di suolo, riporta dati riferibili al 2015/2016 e mostra come i processi di trasformazione del nostro territorio continuano a causare la perdita di questa risorsa fondamentale.

Infatti nel periodo compreso tra il novembre 2015 e maggio 2016 le nuove coperture artificiali hanno riguardato altri 50 chilometri quadrati di territorio, ovvero in media poco meno di 30 ettari al giorno, che si traduce nel 3 metri quadri al secondo.

Pur con una velocità ridotta rispetto al 2000, di cui si parlava di 8 metri quadri al secondo, il suolo continua a coprire irreversibilmente aree naturali agricole con asfalto e cemento, edifici, fabbricati, strade e altre infrastrutture.

La Lombardia per caratteristiche territoriali, densità di popolazione produttiva e infrastrutturale, si conferma la regione italiana con i valori assoluti e in percentuale più alti di suolo consumato.

Per quanto riguarda Magnago e Biatele la situazione non è molto rosea perché i dati forniti a Magnago risulta il 40° comune della provincia di Milano per metri quadri consumati e il 60° posto per percentuale di consumo di suolo sui 134 comuni della provincia, siamo circa poco meno della metà, cioè il primo consumo più suolo, l'ultimo ne consuma meno.

Mi è parso giusto fornire questi dati per capire anche l'importanza numerica di questo fenomeno.

Detto questo, per risolvere il problema del consumo di suolo in Lombardia occorre ben altro che la legge 31 del 2014 di cui si sta parlando, perché molti professionisti l'hanno definita e ribattezzata come una legge sul consumo di suolo e non contro il consumo di suolo.

Tra l'altro, gli esponenti del Partito Democratico in Consiglio regionale hanno votato contro insieme al Movimento 5 Stelle questa legge.

Detto questo, in merito, entro nella tematica, la proposta di adeguamento del contributo di costruzione, in particolare degli oneri di urbanizzazione, sia in commissione che adesso esprimiamo una forte criticità sulla scelta temporale adottata per incrementare del 13%, 12,9%, gli oneri di urbanizzazione rimasti fermi al 2008.

È evidente che in questo periodo, come quello attuale, di importante crisi economica, tale aumento risulti di particolare impatto sia per i cittadini che per le aziende del settore edilizio.

Lo dimostrano anche i dati portati nella relazione del responsabile Francesco Pastori, dati che evidenziano un calo della nuova edificazione e del numero di abitanti rispetto alle aspettative riportate nella previsione del piano di servizio del piano di governo del territorio, dovuto soprattutto alla contingente crisi mondiale e del conseguente crollo del mercato immobiliare.

Mi pare abbastanza inaccettabile che siete al Governo, al governo di questo paese da cinque anni e finora non vi siete accorti che c'erano da sistemare questi oneri di urbanizzazione, non vi siete accorti degli obblighi di legge

non adeguando gli oneri di urbanizzazione prima e avete creato una mancata redistribuzione degli oneri in opere di urbanizzazione.

Una domanda stimolante poteva essere perché non l'avete fatto prima e perché, per esempio, non l'avete fatto l'anno scorso durante la campagna elettorale.

Questo aumento ora, fatto oltre i termini di legge, in tale contesto di crisi economica immobiliare rappresenta per il Movimento 5 Stelle movimento una batostina aggiuntiva per i privati ma anche per le aziende del settore edilizio.

Non possiamo che esprimere, non posso che esprimere voto contrario a questa proposta anche se deve essere ben chiaro, con tutta sincerità, analizzando esclusivamente i valori riportati sulle riduzioni di suolo riportate nella seconda parte del documento riguardante le disposizioni per il contenimento di consumi di suolo imposte dalla legge 31, non possiamo che essere positivi.

Nella stessa commissione abbiamo chiesto se c'era la possibilità di dividere queste due cose, in modo tale da votare positivamente alla seconda parte, cioè all'allegato B, ma pare che questo non si possa fare.

Vorrei finire riportando delle proposte, io di solito tento sempre di essere costruttivo e propositivo.

L'abbiamo già detto, l'ho già detto anche in commissione, sembra che al tecnico può essere fatto, può essere interessante, valutare l'inserimento in futuro di detrazioni sul contributo di costruzione nel caso di realizzazione di interventi aggiuntivi rispetto alle norme relative al risparmio energetico e fonti di energia rinnovabili.

Inoltre, occorre avviare una ripartenza, un'incentivazione del mercato edilizio, magari mettendo in campo delle incentivazioni volumetriche che permettono al privato, soprattutto dei centri storici, di recuperare un edificio in quell'ambito anche con un vantaggio ovviamente in termini economici; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Bonini.

#### **BONINI**

Buonasera; ho sentito più volte parlare di consumo del terreno agricolo e ho visto che legata a questa definizione viene subito associato una ulteriore tassazione da parte della Regione.

Mi sembra che, vorrei spiegare che secondo me, a mio parere personale, poi giudicherete voi, non sono così nobili i fini della Regione, servono solo a fare cassa perché il consumo di terreno agricolo di cui si parla non è terreno agricolo, è

terreno edificabile già previsto nel piano di governo del territorio che verrà edificato prima o poi sulla base della decisione dei singoli privati, per cui si va a tassare un terreno agricolo che agricolo non è.

Questa è l'unica nota dolente perché sembra, a difesa della categoria, sembra che vengano strappati terreni agricoli all'agricoltura mentre questi sono terreni già destinati all'edificazione, già previsti nel piano di governo del territorio approvato dal Consiglio comunale e quindi non si riesce capire perché la Regione voglia ulteriormente aggravare i costi di chi interviene.

Detto questo, passando ad un altro argomento, per quanto riguarda la riduzione degli oneri e del contributo di costruzione relativo agli interventi di demolizione e ricostruzione mi viene da dire meglio tardi che mai perché era già previsto nella legge 7 regionale del 2012.

Ultima cosa, vorrei segnalare una sproporzione che esiste, ben venga la riduzione degli oneri, demolizione e ricostruzione, già la Regione Lombardia ha imposto la riduzione degli oneri per il recupero dei sottotetti, rimane di sproporzione enorme la monetizzazione dei posti auto che di fatto riguarda prevalentemente interventi dei privati che non potendo reperire spazi devono monetizzare, a Magnago siamo a cifre abbastanza elevate, centro storico e recupero sottotetti siamo oltre i € 450 al metro, che è superiore alla zona dei navigli di Milano o di Porta Garibaldi; un posto auto a Magnago va monetizzato a € 6/7.000, perché la normativa poi impone due posti auto anche per un monolocale.

Mi sembra che andare nella direzione del recupero del centro storico o del recupero dei sottotetti andrebbe messo mano anche a questa tariffa, chiamiamola tassa, chiamiamola monetizzazione, mi sembra eccessivamente elevata; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Bonini.  
Consigliere Ceriotti, prego.

#### **CERIOTTI**

Grazie.

Io non sono sicuramente tecnico come si è espresso il Consigliere Bonini però faccio una considerazione molto pratica e una domanda.

Come ha già sottolineato il Consigliere Brunini, in effetti questo aumento cade in un momento ancora non così propizio per le attività immobiliari; sì, il mercato si è leggermente mosso, le statistiche dicono che l'accesso al credito per la parte immobiliare si sta muovendo ma questo intervento sull'incremento degli oneri in un territorio come il nostro potrebbe essere sicuramente penalizzante, penalizzante anche



per le casse del Comune nel caso in cui poi importi diventano rilevanti.

Ma la domanda soprattutto è se questo, come posso dire, questa decisione per adeguamento degli oneri è obbligatoria o, considerato che mi sembra di capire che è una legge che porta una data abbastanza non recente, poteva essere invariata la tassazione degli oneri e continuare ancora per X anni in attesa di momenti che possono essere più di ripresa rispetto agli attuali?

Prendo lo spunto dall'intervento del Consigliere Bonini perché è una cosa veramente, come posso dire, penalizzante, l'ultima che ha citato, sulla monetizzazione.

Quindi, io vorrei lasciare come messaggio all'Amministrazione se ha intenzione di intervenire su questo tipo di numero che a detta da un tecnico, quindi io posso solo prenderne atto perché non sono un tecnico, ma se un tecnico mi dice che nel nostro territorio la valorizzazione è uguale alla zona dei navigli, è meglio che andiamo alla zona dei navigli che stare a Magnago, questo è lo spunto che vi lascio; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Ceriotti.

Assessore Grassi, prego.

#### **GRASSI**

Mi sembra corretto il richiamo che ha fatto il Consigliere Brunini alla legge regionale, quindi mi fa piacere che siamo allineati su questo argomento e quindi diciamo proseguire nella strada del contratto del consumo di suolo.

Allora, il discorso della possibilità di dividere o meno la votazione, questa è una valutazione complessiva degli oneri, è evidente che introdurre degli incentivi e delle riduzioni, introdurre un aggiornamento e un adeguamento del 13% si lega a tutto.

Intanto magari non è stato chiaro nell'intervento che ho fatto prima, dicevo che quel 13% di fatto non è 13% perché va ad intervenire su due componenti, non su tutte le componenti.

Io ho delle simulazioni, chiaramente sono delle simulazioni specifiche, puntuali, quindi vanno sempre prese e valutate, comunque in realtà si tratta di valori che variano dal 5% all'8% dell'incremento effettivo.

Là dove però vai a fare un intervento su un patrimonio esistente, quindi vai ad applicare quella riduzione del 50%, 60% che abbiamo visto, allora tu hai un decremento.

Quindi, secondo me è corretto fare una valutazione complessiva perché i vari incrementi e decrementi vanno poi ad incidere diversamente su quell'aggiornamento del 13%; questa è la mia opinione.

Per quanto riguarda la proposta degli incentivi che aveva fatto il Consigliere Brunini in commissione per gli interventi

che hanno recupero energetico, chiaramente è un'idea da tenere in considerazione.

Attualmente nel piano di governo del territorio esistono già degli incentivi di natura volumetrica; è da valutare quali sono diciamo le problematiche e le criticità che hanno diciamo sostanzialmente spinto a portare questa idea.

Io sono un po' freddina personalmente ma valuteremo chiaramente insieme il da farsi perché ci sono già degli incentivi a livello statale, ci sono detrazioni Irpef, la nuova finanziaria le ha riconfermate, è un decennio che ci sono queste detrazioni e quindi bisogna fare delle valutazioni molto attente, comunque terremo in considerazione insomma questa proposta.

Per quanto riguarda invece l'intervento del Consigliere Bonini riguardo alle monetizzazioni dei parcheggi, abbiamo anche questo impegno di fare una valutazione e proporre anche un regolamento più generale sulle monetizzazioni, non solo quelle del centro storico ma le monetizzazioni dei parcheggi in generale.

Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Ceriotti, direi che la risposta data al Consigliere Brunini, allora la norma impone un aggiornamento, se fosse stato fatto un aggiornamento e quindi una rivalutazione come era stata fatta nel 2003, si sarebbero dovuti prendere i valori che vengono dalle opere di urbanizzazione degli ultimi piani attuativi e non si sarebbe parlato di un adeguamento del 13% ma di cifre ben maggiori, quindi quella che si fa di fatto scegliendo un adeguamento è una scelta politica sicuramente che, ripeto, va letta sempre insieme all'introduzione degli incentivi e delle riduzioni, non da sola.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore Grassi.

Ci sono repliche?

Consigliere Bonini prego.

#### **BONINI**

Grazie.

In merito a questo aumento vorrei capire se è un adeguamento Istat perché la legge regionale dice che gli oneri di urbanizzazione sono determinati dai comuni con obbligo di aggiornamento ogni tre anni in relazione alle previsioni del piano dei servizi e a tutte quelle del programma triennale delle opere pubbliche eccetera; le primarie dice che cosa sono, le secondarie...

Però, da quello che so, le primarie ad esempio sono quasi tutte a carico di altri enti, il comune non ha più in carico né fognatura, non ha mai avuto l'Enel, non ha mai avuto il gas e non ha neanche l'acqua, per cui se guardassimo cosa dice la legge regionale dovrebbero diminuire.

Se invece è un adeguamento Istat per comodità, prendiamo atto che sì, ma la legge dice un'altra cosa; grazie.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Bonini.  
Prego Assessore Grassi.

**GRASSI**

La legge regionale dice anche che gli oneri si determinano in base al ... tenuto conto dei prevedibili costi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, che è un po' quello che dicevo prima, cioè in teoria bisognerebbe fare un'analisi come quella che era stata fatta nel 2003 su quali sono i costi effettivi e poi andare a determinarli ma lì allora parlerebbe di ben altre cifre insomma.

**SINDACO**

Grazie Assessore Grassi.  
Replica Consigliere Brunini.

**BRUNINI**

Io volevo replicare perché il mio discorso era anche capire il perché non si è fatto prima quest'adeguamento, sapendo che i limiti di legge erano di 3/5 anni, è dal 2008, oggi è il 2018, sono passati 10 anni, potevamo farlo cinque anni fa.  
Io vado a vedere lo sviluppo edilizio avvenuto dal 2008 ad oggi, se vado a prendere i contributi di costruzione, il 2016/2017 è l'anno peggiore; magari se si facevano prima poteva impattare meno.

**SINDACO**

Assessore Grassi.

**GRASSI**

Le leggi, quelle che hanno diciamo introdotto, come diceva il Consigliere Bonini, gli incentivi, quelli per legge sugli interventi di ristrutturazione e quelli invece dove la facoltà di scelta è stata lasciata ai comuni sono delle leggi recenti, sono del 2014 e 2017; prima queste leggi non c'erano e quindi questa logica di incentivi, diminuzione e incrementi non c'era, quindi la motivazione è questa.  
Quindi ritorno ancora al discorso di valutazione complessiva degli oneri, quindi io vado ad aggiornare gli oneri con un adeguamento, vado ad adeguare gli oneri e introduco gli incentivi che non erano sostanzialmente previsti precedentemente.

**SINDACO**

Grazie Assessore Grassi.

Chiedo quindi l'approvazione del punto numero 3 all'ordine del giorno, aggiornamento del contributo di costruzione ai sensi della legge regionale 12/2005, riduzione per il recupero del patrimonio edilizio esistente ed incrementi per interventi che consumano suolo agricolo, legge 31/2014 e legge 164/2014.

Chi approva? tutta la maggioranza.

Chi è contrario? I Consiglieri Brunini, Tavella e Bonini.

Chi si astiene? Il Consigliere Ceriotti.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Chi approva? tutta la maggioranza.

Chi è contrario? I Consiglieri Brunini, Tavella e Bonini.

Chi si astiene? Il Consigliere Ceriotti.

Passiamo al punto numero 4.

PUNTO 4

**Approvazione regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI con commisurazione puntuale.**

**SINDACO**

Prego Assessore Alfano.

**ALFANO**

Sì, allora, con questo iniziamo con i punti in discussione che poi ci porteranno all'approvazione del bilancio di previsione. La tassa rifiuti con commisurazione puntuale è un po' la novità più importante di quest'anno.

Come sapete, dopo un periodo di sperimentazione di circa un anno e mezzo siamo arrivati al momento in cui effettivamente andare a commisurare la tassa rifiuti sulla base della quantità di rifiuto indifferenziato che viene conferito dai cittadini.

Per quanto riguarda questo punto il regolamento, poi dopo nel prossimo punto entreremo un po' più nello specifico anche delle cifre dei costi/risparmi, per quanto riguarda il regolamento la tassa rifiuti parte un po' dagli stessi principi che sono stati applicati già con la TARI negli anni scorsi, quindi per quanto riguarda le utenze residenziali rimane diciamo l'incidenza della metratura e del numero dei componenti il nucleo familiare e per quanto riguarda invece le utenze non domestiche, quindi le aziende, i negozi, le officine e quant'altro si considera la metratura e il settore di attività con determinati parametri e coefficienti che poi sono in parte stabiliti dalla legge e in parte poi deliberati, entro determinati limiti, dal Consiglio comunale.

Quello che viene introdotto di nuovo quest'anno è che una parte della tariffa, che è quella divisa poi in tre parti, quindi una quota fissa, una quota variabile 1 e una quota variabile 2, solo l'ultima parte, la quota variabile 2, sarà commisurata al numero di conferimenti che sia le utenze domestiche che le utenze non domestiche faranno di rifiuto indifferenziato.

Sono stati allo stesso tempo introdotte anche una serie di riduzioni, alcune riprese già da quelle che erano dell'anno scorso, alcune invece introdotte quest'anno, considerando che noi siamo partiti con la sperimentazione insieme ad altri due comuni, a Canegrate e San Giorgio e abbiamo un po' cercato di concordare anche con loro una stessa linea di intervento, magari con percentuali un po' diverse o con poi delle specificità chiaramente che rientrano comune per comune, ma con un'impostazione del regolamento soprattutto identico per tutti e tre i comuni.

In particolare per quanto riguarda le riduzioni abbiamo lasciato la riduzione che già era prevista negli anni scorsi,

che dicevo, relativamente alle famiglie con componente disabile che se non superano un determinato importo di ISEE viene considerato praticamente un componente in meno nella quota legata al numero di componenti.

Abbiamo inserito una riduzione sulla parte solo di costo variabile per chi effettua il compostaggio domestico e sono inoltre inserite delle riduzioni, o meglio dei maggiori conferimenti ricompresi all'interno della tariffa minima per chi ha dei bambini, quindi con l'utilizzo di pannolini, parliamo di 20 sacchetti in più per ogni bambino fino al compimento dei due anni e 40 sacchetti in più invece per le persone che utilizzano dei presidi sanitari, pannolini e quant'altro, quindi per chiaramente andare incontro a queste situazioni di difficoltà e di disagio e non gravare chiaramente, avendo un numero di conferimenti più alto di indifferenziato questo potrebbe portare a dei costi aggiuntivi.

Poi, come dicevo, dopo andremo a vedere invece nello specifico quelli che sono più che altro i costi e i risparmi che si riusciranno ad avere.

Io credo che come principio importante è che con questa sperimentazione, con la sperimentazione abbiamo avuto un importante incremento della percentuale di differenziata, questo grazie soprattutto all'attenzione con cui i cittadini, seppur poi all'interno dei dati ci sono delle diverse situazioni e delle diverse sensibilità però sicuramente nel complesso la percentuale di differenziata è cresciuta e questo era il punto principale per cui abbiamo deciso di andare in questa direzione.

Questo poi, come vedremo, potrà portare anche, ha già portato e potrà portare in futuro ancora di più una riduzione del costo per i cittadini e questo è un altro punto sicuramente importante, però l'attenzione che viene data all'ambiente in questo modo credo che sia già un ottimo successo.

La percentuale che abbiamo raggiunto chiaramente si può ancora, siamo intorno al 75% però la speranza e l'obiettivo è quello chiaramente di migliorarla con il passare degli anni perché abbiamo visto che nei comuni che hanno utilizzato questo tipo di servizio dopo un tot di anni si è potuto raggiungere anche delle percentuali ben oltre l'80% e questo chiaramente è il nostro augurio.

Però, già possiamo dire che siamo soddisfatti su quello che è stato la sperimentazione e si può cominciare a vederne i frutti, tutti, sia come costi, come Amministrazione e quindi come Comune ma poi vedremo anche soprattutto per i cittadini; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.

Se ci sono interventi su questo punto?

Consigliere Brunini.

**BRUNINI**

Faccio sempre una premessa perché credo che sia un argomento estremamente importante.

In merito alle tematiche ambientali, nello specifico sui rifiuti, diciamo che noi attivisti del Movimento 5 Stelle siamo sempre rimasti molto attenti e abbiamo sempre puntato molto, lo dimostra anche alcune istanze che abbiamo presentato negli anni passati prima di entrare in Consiglio comunale, dove abbiamo avanzato delle proposte relative al compostaggio domestico, al compostaggio collettivo, agli ecocompattatori, all'isola ecologica a punteggio, ai pannolini lavabili e ai prodotti alla spina.

Oggi ci troviamo a discutere un regolamento che prevede una modalità differente sul rifiuto prodotto, quindi un sistema più equo, una tariffazione più equa in base alla quantità di rifiuto prodotto.

Effettuando delle considerazioni di carattere generale su questo documento perché secondo me è un passo importante che si sta facendo.

Innanzitutto faccio una considerazione sulla parola rifiuto; la parola rifiuto significa rinuncia, scarto, rigetto, comunque un oggetto di cui ci si disfa, quasi a significare che ci si può scordare di questa cosa presupponendo che il rifiuto non può essere una ricchezza da poter utilizzare e sfruttare.

Questa cultura del rifiuto è portata avanti da troppi anni da politici e amministratori, è stata portata avanti anche molti anni in questo comune e il tutto è sfociato nell'idea dell'inceneritore il quale è la sintesi del pensiero rifiuto non genera ricchezza di cui ancora adesso ci paghiamo le conseguenze di questo inceneritore.

Perdonatemi, lo dico, è abbastanza irritante questa storia che sta intorno ad ACCAM, che da anni si protrae.

La vicenda di ACCAM è l'emblema della incapacità decisionale della politica o di almeno di una parte di essa, di una politica estremamente avida, arcaica e sempre più distante dalla cura del territorio e dei cittadini, fatta da personaggi con nessuna capacità di visione, conoscenza di tematiche quali la sostenibilità ambientale.

È un eterno balletto inscenato in questi anni fatto di continue motivazioni e proposte per tener in vita un mostro obsoleto, antieconomico, estremamente dannoso per la salute dell'ambiente e del clima, delle persone e delle specie animali.

Sembra attualmente valorizzato questo mostro da due Sindaci che sono i Sindaci di Busto Arsizio e di Gallarate prevalentemente, che non hanno compreso ancora bene che sono loro gli artefici di questo bagno di sangue sia da un punto di

vista finanziario perché è stato dimostrato che l'incenerimento non è sostenibile anche dal punto di vista finanziario, e da un punto di vista ovviamente ambientale.

È preoccupante leggere dichiarazioni come in queste riunioni descriviamo l'inceneritore come un mostro, ma io non ho cittadini che mi chiedono di chiuderlo; forse questa persona non si ricorda della raccolta firme, di migliaia di firme che gli sono arrivate per chiuderlo.

Ovviamente non mi sto riferendo al Sindaco Picco, anzi, che mi preme di ringraziarlo perché ha sempre sostenuto la necessità di chiuderlo e la ringrazio anche a titolo personale.

Adesso sta venendo fuori la baggianata che l'inceneritore ha cambiato i filtri e allora va tutto bene, è una baggianata perché l'incenerimento produce ancora degli inquinanti al di sotto di parametri che sono semplicemente numerici, non è che la combustione non provoca più inquinamento.

Il problema dell'incenerimento assume rilevanza non solo riguardante l'inquinamento ma anche dalla sostenibilità.

Paul Connett, poi vi spiego perché lo accenno, dice che l'incenerimento è una risposta sofisticata alla domanda sbagliata; se ci lasciamo persuadere dall'idea dei rifiuti sono una cosa complicata, tossica, inutile, di cui bisogna disfarsi, si ricade nel paradigma che se hai un problema ti serve una macchina.

Occorre dunque favorire il recupero, la raccolta differenziata e il riutilizzo degli oggetti.

In merito alla tariffa puntuale noi abbiamo sempre sostenuto della necessità della tariffa puntuale, tant'è che abbiamo presentato la nostra prima istanza d'attivisti, me la ricordo bene, è stata appunto questa nel 2014.

Ovviamente siamo, allora ci avete risposto che era un metodo complicato e costoso ma ovviamente ora siamo contenti che nonostante siano passati quattro anni dalla nostra proposta questa metodica di tariffazione sia finalmente partita e inserita ufficialmente nel nostro territorio.

Mi preme davvero fare i complimenti ai cittadini di Magnago perché i risultati ottenuti sono evidentemente merito loro, che hanno già una cultura da diversi anni sulla raccolta differenziata e questo ha permesso in un solo anno, nel 2017 che è l'anno intero di sperimentazione, dell'aumento di 5 punti dalla percentuale di raccolta differenziata.

Ma la cosa più importante, l'Assessore Alfano ha parlato di percentuale senza citare però il quantitativo di chilogrammi, che è quella la cosa più importante, della frazione del secco, cioè si è avuta una riduzione di circa 30 chili per abitante.

È indubbiamente un risultato di altissimo livello e quindi davvero complimenti.

Per entrare nell'approvazione di questo regolamento, rappresenta un primo passo per rendere sempre più virtuoso il nostro Comune nella raccolta differenziata e nella produzione



della frazione del secco e per raggiungere il massimo virtuosismo occorre adottare la famosa strategia dei rifiuti zero, che l'ideatore è il signore di prima, Paul Connett di cui ho citato, che prevede una serie di azioni di cui appunto una è la tariffa puntuale.

Non voglio cadere solo nella positività, nel senso che questo regolamento è una buona base di partenza ma è evidente che bisogna fare ancora molto per ottenere dei risultati più positivi sia da un punto di vista ambientale che anche economico per i cittadini, e per tradurre quindi l'impegno che veramente hanno messo in questi anni i cittadini in un maggiore e importante risparmio economico.

Per fare questo bisogna innanzitutto rafforzare la coscienza civica delle persone e finora quest'aspetto è stato, dal nostro punto di vista, considerato solo marginalmente.

Mi ricordo per esempio solo due incontri informativi che sono stati fatti in merito alla tariffa puntuale dal giugno 2016, è evidente che sono un po' pochi.

Nel ciclo dei rifiuti è palese che bisogna informare ma soprattutto anche ascoltare il cittadino per valutare le problematiche e idee atte al miglioramento dei servizi; infatti ricordiamo sempre che sono gli stessi cittadini che ci permettono di raggiungere questi risultati e da loro dipende tutto.

Quindi vi invito a prendere in considerazione un ciclo di incontri aggiuntivi e la distribuzione di materiale informativo volta a far comprendere maggiormente il funzionamento della tariffa puntuale.

Siamo felici di constatare il fatto che è stato inserito l'incentivazione per il compostaggio domestico con una riduzione del 5%; indubbiamente questa riduzione va potenziata perché in altri Comuni raggiunge valori quali 20%, 30% e anche magari valutare delle soluzioni per chi non può installare a casa propria una compostiera.

Questo tema dell'incentivazione del compostaggio domestico però deve essere secondo me contestualizzato, attenzione a fare di tutta l'erba un fascio perché nel nostro territorio nei prossimi mesi ci saranno delle evoluzioni sul compostaggio domestico in merito al trattamento della frazione umida per la prossima apertura dell'impianto FORSU a due passi dall'ospedale di Legnano.

Un aspetto critico di questa tariffa puntuale è la gestione dei pannolini.

Credo che sia profondamente sbagliato utilizzare lo stesso sacchetto con il microchip per contenere prodotti sanitari assorbenti; esistono consorzi, e faccio riferimento al consorzio anche che gestisce Vanzaghello, hanno un sacchetto a parte.

Ci sarà stata una motivazione dietro a questo ma io non ce la vedo sinceramente.

Ovviamente termino anche per invitarvi ad essere aperti ad ulteriori interventi che possono essere messi in campo per aumentare la quantità, la riduzione del materiale prodotto, come per esempio l'incentivazione verso prodotti sfusi, la sensibilizzazione verso chi usa i pannolini lavabili, il riciclo spinto per la pubblica Amministrazione e la raccolta differenziata anche per i cestini pubblici; vi ringrazio.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.  
Consigliere Ceriotti.

#### **CERIOTTI**

Grazie.

Io vorrei spendere semplicemente una parola ma giusto per capire a che cosa siamo di fronte, visto che ci sono un po' di persone che possono essere interessate.

Questo regolamento che stiamo approvando a questo punto numero quattro consta di ben 54 pagine se la documentazione che mi è arrivata è corretta.

Fra qualche piega di tempo libero ho provato ad immaginare quale era la mia situazione familiare guardando questo regolamento; vi posso dire che non sono stato in grado.

Allora, approvo un regolamento, lo leggo, cerco di capire e poi non sono in grado di capire quanto pagherò perché il problema è che è fatto con delle formule, io non so chi l'ha fatto, l'avrà fatto la Regione, non lo so chi l'ha fatto, cioè quando io vi leggo una cosa, e chiudo ma perché non è, è solo una questione di praticità, calcolo della quota fissa, parliamo di una famiglia.

Il calcolo avviene eccetera eccetera, la formula per il calcolo della quota fissa annuale di un'utenza domestica è la seguente:  $TF_{dom} = QUF_{dom}$  eccetera, e c'è la legenda;  $TF_{dom}$  quota fissa in euro per utenza domestica con numero componenti il nucleo familiare e una superficie pari a  $S$ , che sarà la superficie.

Un altro componente per calcolare la quota fissa è la quota unitaria euro/metri quadri determinata dal rapporto tra costi fissi totali attribuiti alle utenze domestiche e la superficie complessiva riferita alle utenze domestiche corretta per il coefficiente di adattamento  $KA$ ; questo è solo il primo comma di tutta una serie di cose.

Quindi, per l'amor di Dio, non è che io abbia da contestare alla maggioranza quella roba qua, mi piacerebbe sapere da dove arriva, ma per una curiosità mia, e poi non si riesce a dire quello che una famiglia deve pagare, perché questo non si riesce.

Ma poi, al di là di quello che dice il Consigliere Brunini io ho una mia sensazione, che la sperimentazione, e vorrei vedere, vorrei cercare di capire quando vedremo i benefici di

questi interventi perché mi pare che la mia famiglia non ha ancora visto degli effetti di riduzione di tariffa, pur applicando, per quanto possiamo, perché poi qualche cosa qualche cosa bisogna dire che scappa, abbiamo fatto bene come dice Brunini, come cittadini a portare un risultato maggiore alla raccolta differenziata però devo dire che non vedo ancora, ma questa proiezione di risparmio probabilmente la vedremo fra un po', mi piacerebbe sapere tra quanto; grazie.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Ceriotti.  
Ha chiesto l'Assessore Grassi, prego.

**GRASSI**

Volevo fare solo una considerazione generale e poi magari l'Assessore Alfano dà delle risposte più specifiche.  
A me è piaciuto moltissimo l'intervento del Consigliere Brunini e mi è piaciuto che ha citato l'ACCAM ed ha utilizzato l'aggettivo irritante, che sicuramente è consono per questa assemblea ma non è sufficiente per spiegare il reale stato d'animo relativamente alle vicende dell'inceneritore.  
È vero che sono passati tanti anni però il lavoro è stato veramente faticoso e veramente complesso.  
Un anno fa abbiamo portato in Consiglio il regolamento sulla gestione del rifiuto, che portai io, quest'anno adesso portiamo il regolamento, sono dei regolamenti che hanno richiesto un lavoro molto lungo, certoso, che è stato da un lato complicato dal fatto che doveva essere condiviso con altri Comuni, dall'altro invece ha portato sicuramente, è stato un grosso stimolo.  
Dal nostro punto di vista, tra l'altro, si è vista la collaborazione di tutti gli uffici, sono stati coinvolti in questo percorso perché è ancora un percorso, penso che poi lo dirà, lo ripeterà anche l'Assessore Alfano e lo diceva il Consigliere Brunini, sicuramente ci saranno dei ritocchi, degli adeguamenti, quindi è come se fossimo ancora in una fase sperimentale sostanzialmente.  
Tutti gli uffici sono stati coinvolti, quello dell'ufficio ambiente, il mio settore, l'ufficio dei tributi, l'ufficio della polizia locale per i controlli e quindi io lo ritengo un ottimo risultato sotto tutti i punti di vista.

**SINDACO**

Grazie Assessore Grassi.  
Assessore Alfano.

**ALFANO**

Sì, giusto alcune precisazioni.  
Per quanto riguarda gli incontri l'avrei detto poi nel punto successivo, perché poi molte delle risposte a cui anche

chiedeva il Consigliere Ceriotti verranno nel punto successivo che è quello poi della determinazione delle tariffe; comunque un incontro pubblico è già previsto per il 27, quindi settimana prossima, dove verranno anche dei tecnici di AMGA per spiegare bene ai cittadini come viene impostata la tariffa e soprattutto in che modo poi si può andare incontro o meno a determinati costi aggiuntivi.

La scelta relativamente invece al discorso dei pannolini è stata una scelta quello di tenerlo, diciamo così nello stesso sacco, di non mettere dei sacchi diversi, dal nostro punto di vista per una questione anche di privacy perché va bene i pannolini per i bambini, che può essere una gioia avere un bambino, ci sono situazioni di utilizzo di pannoloni da parte di, non solo di anziani ma anche di persone ahimè più giovani, quindi avere un sacco diverso, mettere fuori un sacco diverso poteva essere, diciamo poteva ledere un pochino la privacy di queste persone.

Questo è stato il motivo per cui abbiamo condiviso con gli altri comuni di non dare dei sacchi diversi.

Il regolamento, come diceva prima anche l'Assessore Grassi, è stato un lavoro molto lungo, è un regolamento molto tecnico, condivido quello che dice il Consigliere Ceriotti, ci sono delle formule matematiche che ahimè si fa fatica veramente a decifrare e, come dicevo all'inizio, il principio di base dell'applicazione della tariffa è lo stesso che c'era prima, è un principio stabilito nazionale, uguale per tutti, sul discorso di metri quadri, sul discorso del numero di persone, sui coefficienti a seconda del settore e delle attività.

Alcuni di questi calcoli sono difficili ma sono così, nel senso che i costi, lo vedremo poi dopo, sono divisi tra fissi e variabili, cioè il costo proprio del servizio è diviso tra quota fissa e quota variabile, i costi fissi vengono imputati in un determinato modo, i costi variabili in un altro.

Non è da qui però che si deve andare a vedere come si calcola la tariffa o quanto effettivamente poi la gente dovrà pagare, perché è il punto successivo che poi andremo ad approvare ecco. Grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.  
Consigliere Brunini.

#### **BRUNINI**

Sì, infatti mi allaccio; io credo che il regolamento sia un mettere su carta un'idea generale, poi il punto dopo è forse più specifico a livello economico.

Io vi invito però veramente il 27 non andiamo a dire ai cittadini che questa è la cosa più bella del mondo perché non è così, ci sono delle criticità e il risparmio sarà veramente poco, sarà veramente minimo.

Come diceva l'Assessore Grassi, siamo ancora in fase tra virgolette di sperimentazione, il vero vantaggio economico ci sarà nei prossimi anni se migliorerà la riduzione del chilo del secco prodotto.

Il problema è anche che i cittadini si aspettano tanto e se non viene fatto capire che questo tanto arriverà tra un po' ci sarà un abbassamento della soglia di attenzione o dire ma sì, che cavolo me ne frega, il sacchetto in più me lo faccio.

L'altra cosa è che forse i cittadini non hanno ancora capito, molti, alcuni e non molti, alcuni, che comunque una base di tariffa c'è, quindi chi va a mettere il sacchetto nel cestino pubblico è un pirla, scusate, è vero, è pirla perché...

**SINDACO**

Controlliamo i termini.

**BRUNINI**

...o pensa che non paga più niente, e non è vero, e se pensa così vuol dire che anche però non è stato informato.

**SINDACO**

Va bene, grazie Consigliere Brunini.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Ecco, diciamo un milanesismo, esatto.

Chiedo quindi l'approvazione del punto numero 4, approvazione regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI con commisurazione puntuale.

Chi approva? Tutta la maggioranza e il Consigliere Brunini.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? I Consiglieri Ceriotti, Tavella e Bonini.

Passiamo al punto numero 5.

PUNTO 5

**IUC - Componente TARI con commisurazione puntuale (Tassa sui rifiuti) - approvazione piano finanziario e determinazione delle tariffe per l'anno 2018.**

**SINDACO**

Prego Assessore Alfano.

**ALFANO**

Sì, allora qui adesso entriamo un po' nel merito dei costi e dei benefici di questa tariffa.

Intanto il piano finanziario complessivo della tassa rifiuti per quest'anno prevede un costo complessivo di € 1.005.000, che è in leggero aumento rispetto all'anno scorso dove però avevamo già beneficiato di una grossa riduzione dovuta all'aumento della percentuale di differenziata e quindi alla riduzione dei costi proprio di smaltimento.

È chiaro che, come diceva prima giustamente il Consigliere Brunini, il costo del servizio rifiuti comprende diversi passaggi, della raccolta, ci sono tutta una serie di costi fissi, la pulizia strade.

Quello per cui si può incidere nel momento in cui si va a modificare questa percentuale di differenziata, nello specifico è circa il 15% - 16% del costo complessivo e quindi potete capire come la differenza di fare più o meno sacchi, cioè essere più o meno virtuosi, non può incidere in maniera esagerata per i cittadini, almeno in questo momento.

Poi attendere, è chiaro che se il momento in cui si va ad incrementare ancora di più la percentuale, si riducono i costi chiaramente di smaltimento, si può valutare magari una riduzione anche dei costi di raccolta perché i Comuni ad esempio che questa sperimentazione l'hanno fatta magari anche una decina di anni fa sono arrivati a fare una raccolta una volta al mese dell'indifferenziato addirittura, qualcuno anche meno, quindi capite che attendere poi dopo qualche riduzione in più si può avere però bisogna sempre considerare che ci sono tutta una serie di costi fissi su cui ahimè si può incidere poco.

Per quanto riguarda la tariffa vera impostata in questo modo.

Per le utenze, come dicevo, verrà stabilito un numero di conferimenti, chiamiamolo così, massimo, calcolato sulla base di quelli che sono stati i dati della sperimentazione e quindi sulla base di quanto, non tanto in media ma quanto la maggioranza delle famiglie ha conferito di questo tipo di numero di sacchetti nell'arco dell'anno e verrà fatta una bollettazione, quindi verrà inviata la tassa rifiuti ai cittadini sulla base di questi conferimenti massimi che, vi posso dire nello specifico, sono per le famiglie con un unico componente sette conferimenti all'anno, per due componenti 15,

tre componenti 19, quattro componenti 22, cinque componenti 25, sei e oltre 28.

Chi riesce, ahimè vi assicuro che dai dati che abbiamo diciamo dalla sperimentazione sono la maggioranza, riesce a stare all'interno di questi massimi, avrà una riduzione rispetto all'anno scorso perché sulla base dei massimi, poi ci sono massimi anche per le utenze, quello che viene fatturato è circa € 950.000, quindi un'ulteriore riduzione rispetto ai € 980.000 dell'anno scorso.

Considerate che nel frattempo, in controtendenza a questa riduzione ci sono stati una serie di aumenti di costi fissi legati soprattutto alla raccolta.

Quindi, in questo modo, oltre a non avere un aumento si riesce ad avere anche una riduzione.

Nello specifico la riduzione per le utenze domestiche che rispettano questi limiti è nell'ordine del 2% - 3% rispetto all'anno scorso, ma dobbiamo considerare che già l'anno scorso rispetto all'anno precedente c'era stata una pari se non superiore riduzione, quindi capite che in due anni già un 5% - 6% si è ridotto.

È chiaro che non stiamo parlando di cifre enormi, cioè su una famiglia che paga € 200 stiamo parlando di un risparmio di € 10/12 ma la tariffa puntuale non può portare al 50% o comunque la riduzione più importante si potrà avere semmai in futuro.

Quello che noi andiamo a misurare è il numero di sacchi di indifferenziato che vengono conferiti.

Chi non diciamo rispetta questi massimali avrà poi un conguaglio, a questo punto all'inizio dell'anno prossimo, nell'ordine di grandezza di circa un 1,50 per ogni sacco, poco meno, € 1,45 per ogni sacco in più che viene conferito rispetto a questo massimale perché quello è effettivamente la parte di costo variabile che c'è in più sullo smaltimento diciamo di un sacco in più rispetto ad un sacco in meno perché capite che il camion che raccoglie, se raccoglie 10 sacchi o ne raccoglie 15 ahimè il servizio lo fa allo stesso modo e il costo, il grosso del costo è sempre lo stesso.

Quindi, per finire, la riduzione nell'arco di due anni, diciamo da quando è partita la sperimentazione è nell'ordine di grandezza di un circa 6/7%, principalmente questo è sulle famiglie che vedranno quindi una riduzione rispetto all'anno scorso.

Per quanto riguarda invece le utenze non domestiche che l'anno scorso anch'esse avevano avuto io mi sento di dire una buona riduzione rispetto all'anno precedente, qui sulla base del settore merceologico e quindi dei coefficienti, in parole povere i settori che hanno dei coefficienti più alti e quindi su cui incide di più il costo fisso avranno fondamentalmente un lieve ricarico rispetto all'anno scorso, qualcuno invece sarà in linea se non un pochino in meno, però i dati sulle non domestiche sono molto più disomogenei rispetto a quello che è

quello delle utenze domestiche e quindi lì è un po' più difficile andare, diciamo così, a dare un ordine di grandezza uguale per tutti.

Quello che è importante, secondo me, che deve passare anche, importante e cercheremo di farlo passare bene fra i cittadini, che quello che incide è il numero dei conferimenti.

Quindi se il sacchetto è mezzo pieno o è completamente pieno o mezzo vuoto incide allo stesso modo, quindi noi non andiamo a misurare il peso del sacchetto ma andiamo a misurare la quantità e il numero di sacchetti che vengono conferiti, solo quelli di indifferenziato che hanno il microchip.

Chiaro che su plastica, carta e altri tipi di rifiuti il servizio rimane identico a prima.

L'ultima cosa, come già sottolineavo prima, al di là della riduzione del costo io credo che sia importante comunque l'impatto anche ambientale che sta avendo questo tipo di servizio.

Oggi siamo al 75% circa di raccolta differenziata, siamo partiti da una cifra molto più bassa prima che partisse questa sperimentazione, eravamo poco oltre il 60%, 65%, quindi 10 punti sono già tanti.

Chiaro che oggi andare a migliorare di altri 10 punti sarà molto più difficile rispetto ai 10 punti di cui siamo già, di cui abbiamo già migliorato, però l'importante è che questo trend continui e che la gente anche vedendo, seppur un minimo risparmio, si convinca dell'importanza di questo tipo di attenzione per il bene soprattutto dell'ambiente; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Brunini.

#### **BRUNINI**

Io volevo chiedere, fare delle domande.

Se vado a pagina quattro vedo la voce contributo CONAI, ma è zero; perché?

Facciamo una domanda alla volta? Vado avanti?

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **BRUNINI**

Piano finanziario, è la tabella dove hai le entrate anche per il vetro, la carta eccetera.

Vado avanti allora.

Poi i criteri minimi da che parametro, cioè da che cosa, come sono stati individuati?



()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **BRUNINI**

Sì, massimi insomma, perché qua è citato minimo. Perché il quantitativo di recupero su gli oli minerali è solo di € 44 e se pensate di incentivare questo tipo di raccolta. Se è previsto un sistema di controlli per verificare che tutte le utenze siano registrate. Se sono previste delle sanzioni inerenti a questo tipo di raccolta puntuale. Una criticità che pongo è il prezzo del sacchetto aggiuntivo oltre agli 1,5; è ben differente dal mio punto di vista che, se per esempio un componente che ha un criterio minimo di, criterio massimo di sette svuotamenti, ne fa otto, è ben differente da uno che ne fa 18, cioè nel senso che se valutate, se si può valutare l'inserimento di sanzioni, chiamatele come volete, rispetto a degli svuotamenti ulteriori ma al di fuori dalla norma; non so se mi sono spiegato.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.

Assessore Alfano.

#### **ALFANO**

Prima di rispondere ho dimenticato prima un piccolo particolare, è arrivato proprio in questi giorni dal Ministero una tabella su quelli che sono i costi standard, sapete che ormai si parla di costi standard per i comuni su tutto, per fare un parametro diciamo di riferimento tra i comuni anche nelle varie zone d'Italia, per quanto riguarda il nostro costo sulla raccolta rifiuti rispetto al nostro piano finanziario di 1.005.000 euro, quello che è a costi standard stabilito dal Ministero già riparametrato sulla Lombardia, sulla percentuale di differenziata e quant'altro è superiore, sono 1.042.000 euro, quindi vuol dire che il nostro servizio è già efficiente nella sua gestione.

Detto questo, ritorno su quello che sono state alcune richieste del Consigliere Brunini.

Allora, dico la verità, sul contributo CONAI che è a zero, è così anche, se non erro, anche negli anni passati è stato così, io non conosco nello specifico a cosa si riferisca comunque è un dato così che rimane così.

Sul discorso del numero dei sacchi come è stato stabilito, è stato fatto non sulla base, con un dato statistico, ma non come media quanto come ragionando sulla mediana, cioè su quanti, il numero di utenti stanno all'interno di questi, all'interno di questi massimali.

Infatti questi numeri, non avete i dati, comunque sono diversi tra noi piuttosto che Canegrate, piuttosto che San Giorgio

perché diciamo la gestione, il numero di conferimenti è diverso.

Noi abbiamo calcolato entro quali numeri ci sta la maggioranza di quelle che sono le utenze, sono state la maggioranza delle utenze in questi anni.

È stata fatta anche prima di partire, e mi riallaccio a quello che è stato richiesto dopo, proprio una verifica diciamo utente per utente su tutti i disallineamenti che potevano esserci su utenti che non conferivano, piuttosto che e quindi si è andati a capire perché, se effettivamente magari non era registrato correttamente e quindi se c'era qualcosa, quindi la banca dati tariffa rifiuti ora è precisa diciamo e attenta, si è deciso di non, quel discorso del 1.50 euro per ogni sacco proprio in virtù del fatto che è il primo anno che andiamo ad applicare questo tipo di tariffa, può sembrare effettivamente poco, si potrebbe fare un ragionamento magari diverso per penalizzare di più chi è meno, chi è più disallineato rispetto ai massimali, però non ci siamo sentiti subito di andare in questa direzione perché comunque all'interno di questi dati ci sono dei disallineamenti, ci sono degli utenti che verranno chiamati proprio singolarmente, verranno contattati nel momento in cui i disallineamenti sono eccessivi, perché è chiaro che se uno da sette ne fa otto o ne fa nove incide poco, se uno da sette ne fa venti è ben diverso.

Quindi in questi casi specifici verranno contattati, al di là del discorso appunto di € 10 in più o in meno che possono andare a pagare a conguaglio, che magari possono incidere poco però proprio per sensibilizzare e per porre l'attenzione su questo tipo di dato.

E, come dicevo prima, questi disallineamenti sono soprattutto però sulle utenze non domestiche.

Quindi i dati oggi sono precisi quelli che AMGA, che gestisce e che comunque l'ufficio ha perché ogni sacco conferito viene registrato, quindi c'è proprio il dato di quanti, giorno per giorno quanti sacchi sono stati raccolti, da quale utente e a tendere ci sarà la possibilità anche del singolo utente, del singolo cittadino diciamo di andare a verificare quanti sacchi ha conferito fino a quel momento in modo da rendersi conto anche, che so a giugno, quanti ne ha conferiti rispetto a quello che dovrebbe essere durante l'anno o se è in linea e se non è in linea e cercare di capire anche da solo diciamo quali possono essere i motivi.

Come dicevo, il costo è solo il 15% circa, quello su cui si può incidere, incide questo tipo di tariffazione puntuale; è il primo anno e non crediamo sia opportuno andare a differenziare così tanto.

L'ultima cosa, il discorso degli oli minerali, bisogna considerare che molti di questi rifiuti chiamiamoli particolari, vengono gestiti diciamo in proprio, tra virgolette, dalle aziende, degli artigiani, che hanno dei

conferimenti diciamo con delle aziende specialistiche o dei conferimenti diciamo da soli, quindi questa cifra si riferisce a quelle minime parti che arrivano chiaramente dalla piattaforma rifiuti.

Quindi noi in questo senso lasciamo che chiaramente chi, facendo tutto nella norma e nella regola insomma e con le ditte autorizzate a fare questo tipo di servizio, va avanti nel suo smaltimento, e questo credo che sia anche, diciamo così, a vantaggio dello stesso utente; grazie.

**SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.  
Consigliere Brunini.

**BRUNINI**

Questa ultima cosa mi pare veramente strano che però i cittadini di Magnago e Biate riciclano solo 44 euro di oli alimentari provenienti da casa loro, secondo me c'è una problematica di incentivazione verso questa forma di rifiuto. Molto probabilmente il barattolino del tonno finisce nel lavandino piuttosto che nel contenitore; vediamo se riusciamo a farlo entrare anche questo nel meccanismo perché capisco i ristoranti che hanno il loro sistema di riciclo e di recupero ma 44 euro su 9.800 abitanti è un po' pochino.

La responsabilità è amministrativa, cioè almeno, sensibilizziamo su questa cosa, mettiamo dentro degli incentivi; per esempio l'isola ecologica un punteggio su questo tipo di prodotti particolari che è evidente che vengono riciclati poco, forse potrebbe essere una soluzione.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.  
Consigliere Ceriotti.

**CERIOTTI**

Una domanda, vale sempre la regola che anche se in un appartamento non abita nessuno ma ci sono le utenze e quindi il minimo che sarà X è da pagare?

E se sì perché, per favore.

**SINDACO**

Assessore Alfano.

**ALFANO**

In questi sensi qui non è cambiato niente rispetto al precedente, viene considerato il minimo con il numero di conferimenti minimi e rimane uguale a prima.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**ALFANO**

Viene considerato con un componente e un minimo di conferimenti.

Se, come diceva, sono attaccate le utenze e tutto paga la quota come unico componente.

**SINDACO**

È come una casa tenuta a disposizione.  
Consigliere Ceriotti, prego.

**CERIOTTI**

Evidentemente bisogna dare anche dimostrazione che non c'è nessuno però, voglio dire, ma non c'è la possibilità di pensare ad un qualche cosa per evitare questo?

Cioè io ho una casa, se tolgo l'Enel, tolgo il gas, in un anno va alla malora tutto; non c'ho dentro più nessuno e devo pagare.

Ma c'è la possibilità di fare un ragionamento o no?

O se no cos'è che lo vieta, chi lo vieta? L'Amministrazione, il Sindaco, il Presidente della Regione, non so; chi vieta di fare questa cosa?

Se non c'è dentro nessuno, nessuno fa un sacco, ne pagano sette se ho capito bene, ne pago sette solo perché ho l'attivazione Enel e gas per non fare andare in malora la casa; mi sembra che uno spazio di manovra ci debba essere credo.

**SINDACO**

Assessore Alfano, prego.

**ALFANO**

Allora, se ci sono dentro le utenze, ripeto, viene considerato uno.

Bisogna considerare il discorso che facevo prima, ci sono una serie di costi fissi a cui contribuiscono fundamentalmente tutti, cioè nella tassa rifiuti rientra per dire alla la pulizia delle strade e quant'altro.

Quindi la quota con un componente e sette sacchi, perché è stabilito con un componente è il minimo, nel momento in cui un'abitazione ha comunque le utenze si suppone che possa essere anche utilizzata.

Ecco, se uno è proprio vuota le utenze non ce le ha più e a quel punto non è più tenuto, però così un minimo credo che sia giusto che debba, contribuire sul costo fisso, soprattutto sul costo fisso generale; grazie.

**SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.

()  
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**  
Se vuole parlare deve...

()  
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**  
Nel costo della, nella componente della tariffa...

()  
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**  
Lo so, però c'è dentro anche quello.

()  
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**  
No, deve togliere le utenze, la norma è questa.

()  
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**  
È una norma che viene...

()  
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**  
No, penso che ci sia già un principio diciamo di norma nazionale, comunque dal nostro Comune viene da anni, da che era stato...

()  
(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**  
Sì, per quanto...  
Seconda replica.

**BRUNINI**  
Mi sembra più una, uso un altro termine volgare, una cazzata...

**SINDACO**  
No, dai, stiamo nei termini, ecco, per favore.

### **BRUNINI**

No, mi sembra più una stupidata che una porzione o comunque un coefficiente della tassa dei rifiuti siano i metri quadri, questa è una boiata totale che ovviamente non è responsabilità vostra, è responsabilità a livello nazionale, però credo che anche l'osservazione che faceva il Consigliere Ceriotti sia di quel livello nazionale insomma.

### **SINDACO**

Teniamo presente che comunque un tempo era solo quel criterio che determinava la tassa rifiuti perché si basava soltanto sui metri, sulla superficie dall'abitazione, quindi qualche passo avanti si è fatto.

Va bene, passiamo quindi all'approvazione del punto numero cinque, IUC, componente TARI con commiserazione puntuale, tassa sui rifiuti; approvazione piano finanziario e determinazione delle tariffe per l'anno 2018.

Chi approva? Tutta la maggioranza e il Consigliere Brunini.

Chi è contrario? Il Consigliere Ceriotti.

Chi si astiene? I Consiglieri Tavella e Bonini.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza e il Consigliere Brunini.

Chi è contrario? Il Consigliere Ceriotti.

Chi si astiene? I Consiglieri Tavella e Bonini.

Passiamo al punto numero 6.

PUNTO 6

**Addizionale comunale Irpef: conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2018.**

**SINDACO**

Prego Assessore Alfano.

**ALFANO**

Qui adesso avremo due delibere praticamente di conferma, perché c'è stata anche comunque una norma nazionale che ormai da diversi anni pone l'obbligo insomma, o meglio vieta l'aumento di quelle che sono le imposte comunali, quindi sia, al di là della tassa rifiuti quindi sia per quanto riguarda l'IMU, la TASI, e qui nello specifico l'Irpef.

L'Irpef era stata già rivista e rimodulata in passato nel 2014, l'ultima rivisitazione del 2015 e dopo di quello rimane. Rimane comunque fatta per scaglioni, con una soglia di esenzione e poi con un'aliquota che va dallo 0.65 allo 0.80 che è il massimo.

Quindi procediamo con la conferma o proponiamo comunque la conferma delle stesse aliquote; grazie.

**SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.

Se ci sono interventi?

Consigliere Brunini.

**BRUNINI**

Allora, qui iniziano a prudermi le mani perché siamo, io sono venuto a sapere degli argomenti 5 e 6, scusate, 6, 7 e 8 lunedì scorso attraverso la capogruppo, cioè non si è accennato minimamente nelle commissioni che questi punti venivano portati in Consiglio comunale; non se ne è neanche parlato.

Come potete pensare che io vengo qui faccio un voto cosciente su questi punti.

Non sto dicendo che la conferma delle aliquote Irpef, componente TASI e valorizzazione degli immobili di proprietà comunale sono contrario, non è stata fatta una valutazione, non c'è stata nemmeno la possibilità di parlarne.

Quindi io voto contrario.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.

Assessore Alfano.

**ALFANO**

Allora abbiamo fatto, se non sbaglio, tre commissioni in cui si è discusso, al di là della tassa rifiuti che appunto ha

avuto una discussione proprio precisa e anche lunga, in cui si è parlato di bilancio.

Nel momento in cui si va in Consiglio comunale le voci, le delibere poi sono, passatemi il termine, spacchettate in diversi punti e l'ultima diventa la delibera di approvazione del bilancio, ma è chiaro che queste questioni rientrano all'interno della discussione del bilancio.

Nel bilancio c'è la voce che dice quant'è l'Irpef comunale, quant'è la TASI, quant'è l'IMU e quant'altro.

Quindi, se non si sono viste le percentuali specifiche, adesso non ricordo quello che è stato detto in commissione, però in commissione non si è diviso per, diciamo così, singola delibera che poi si va in Consiglio comunale, però credo che il tempo per discuterne in commissione sia stato sufficiente.

**SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.  
Consigliere Bonini.

**BONINI**

Grazie.

Volevo solo chiedere se non era stata presa in considerazione la possibilità di alzare la fascia di esenzione a 9 per esempio; grazie.

**SINDACO**

Grazie.  
Assessore Alfano.

**ALFANO**

Il discorso di andare a rimodularle, chiaramente non si possono aumentare ma non è assolutamente neanche nostra intenzione farlo, ma di ridurle o soprattutto il discorso di aumentare la fascia di esenzione, sono state fatte delle simulazioni anche in passato, è molto costoso tra virgolette, cioè porta un minore introito per il Comune anche abbastanza importante.

Sapete che negli ultimi anni le ristrettezze soprattutto di contributi statali e quant'altro sono sempre importanti, quindi di conseguenza diventava difficile andare ad intervenire, magari aumentando la fascia di esenzione e avendo magari per un piccolo, dando anche un piccolo beneficio poi ai cittadini, magari € 50.000/100.000 in meno nelle casse comunali che diventava poi difficile magari da trovare una copertura.

Però sicuramente attenzione c'è ma effettivamente i margini oggi sono abbastanza risicati.

**SINDACO**

Grazie.



Passiamo quindi alla votazione del punto numero sei, addizionale comunale Irpef, conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2018.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? I Consiglieri Ceriotti e Brunini.

Chi si astiene? I Consiglieri Tavella e Bonini.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? I Consiglieri Ceriotti e Brunini.

Chi si astiene? I Consiglieri Tavella e Bonini.

Passiamo al punto numero sette.

PUNTO 7

**IUC - componente Imu e componente TASI: conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2018.**

**SINDACO**

Prego Assessore Alfano.

**ALFANO**

Anche qui semplicemente si tratta di confermare delle aliquote che abbiamo già, sono così ferme ormai da diversi anni.

Sapete che poi in passato è stata tolta l'IMU sulla prima casa.

Per quanto riguarda invece gli altri immobili e le aree edificabili rimane la quota di IMU e la quota di TASI.

Ricordo già, questa è una cosa che si trascina da anni, che comunque le nostre aliquote sono sotto rispetto e anche abbastanza sotto rispetto al massimo che la legge permetteva e che permette, quindi comunque confermandole anche nel corso degli anni quello che possono aver risparmiato e continuare a risparmiare i nostri cittadini rispetto ad altri comuni anche a noi vicini, a noi confinanti, credo che sia importante; grazie.

**SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.

Interventi?

Consigliere Bonini prego.

**BONINI**

Visto che parliamo di IMU e di TASI presumo, guardando il bilancio ho visto delle entrate notevoli che sono in gran parte dovute sempre ad oneri di urbanizzazione, TASI ed IMU sempre legate agli immobili.

Ho visto che però c'è un accertamento di arretrati, di pregresso, di sanzioni chiamiamole, abbastanza elevato rispetto alle altre voci, si parla di € 250.000 di recupero per il 2012 che comprende la tassa evasa più un 30% di sanzione, quindi questi accertamenti riguardano chi non ha pagato l'IMU, chi non ha pagato che non ha voluto perché non ha potuto, perché si è sbagliato.

Siccome io penso che chi non ha pagato si è solo sbagliato perché se non voleva pagare l'IMU non la pagava e adesso non la recuperate più perché si sarà messo al sicuro, così le ditte che sono fallite, così le case che vanno all'asta, così chi è tornato al paese d'origine eccetera eccetera.

Chi invece in buona fede ha sbagliato adesso si ritrova a pagare cinque anni il 30%, quindi il € 100 che deve diventa 100 × 5 anni più il 30% per cinque anni.

Io sono vent'anni che lo dico ma mi si dice che non c'è, non ci sono le finanze per potenziare il settore; un settore che rende quasi 2 milioni all'anno meriterebbe più attenzione, o forse è voluta perché così si recupera qualcosina di più.

Adesso a pensare male si sbaglia ma a volte si indovina.

Possibile che in vent'anni si arriva sempre al quinto anno a fare gli accertamenti?

Non è una cosa equa, Vanzaghello lo fa dopo un anno; uno sbaglia, dopo un anno viene sgamato diciamo e si mette a posto ma quello che non voleva pagare non paga il 2012 e non lo recupererete nel 2013, nel 2014 o nel 2015, o comunque li recupererete con molta fatica; basterebbe l'anno dopo fare l'accertamento e si becca in tempo l'evasore, lo sbadato, tutto qua.

Però la mia curiosità è sapere perché avviene questo, se è veramente una questione di risorse ma è un settore che rende, non mi sembra che vada sottovalutato.

Certo che facendo l'accertamento dopo 5 anni rende ancora di più, ma non è giusto; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Bonini.

Assessore Alfano.

#### **ALFANO**

Allora, è un punto che poi avremo magari discusso dopo ma va bene, non c'è assolutamente nessun problema.

Allora, intanto gli accertamenti, che credo che siano una cosa dovuta e molto importante perché bisogna tutelare chiaramente i cittadini che pagano correttamente e andare a penalizzare chi invece, magari ci sono alcuni casi dove è stato un errore ma ci sono tanti casi, posso assicurarli, dove volutamente non è stato pagato.

Gli introiti che stanno arrivando dall'IMU l'anno scorso e quest'anno, anche di sanzioni molto importanti, non sono solo di chi poi si è messo al sicuro per usare il termine che ha usato il Consigliere Bonini, ma anche di situazioni che poi ok, una volta prese hanno detto va bene, adesso pago, magari chiedendo una rateizzazione su cui noi nei limiti del possibile cerchiamo sempre di andare incontro, chiaramente se si dimostra la buona volontà chiaramente del cittadino e dell'utente di pagare.

Sul discorso del ritardo, chiamiamolo così, di accertamento, è una cosa che si trascina negli anni e che mi sento di dire che può essere, può prendere una strada un po' diversa, nel senso che adesso, come abbiamo approvato prima, nella gestione della tassa rifiuti molto di questa gestione verrà fatta, cioè nel senso proprio la bollettazione e la gestione degli incassi verrà fatta da AMGA perché chiaramente sono loro poi che hanno tutti i dati di quantità di raccolta e quant'altro, quindi si

liberano delle risorse nell'ufficio tributi per poter potenziare questa attività di accertamento e recuperare il pregresso.

Purtroppo ci siamo, cioè fino a due anni fa accertavamo ancora l'ICI perché parlavamo degli anni precedenti all'introduzione dell'IMU, che è del 2012.

Dall'anno scorso abbiamo cominciato ad accertare l'IMU e i maggiori introiti sono dovuti anche al fatto che all'inizio questa tassa, la quota dei fabbricati D dell'azienda andava versata direttamente allo Stato, tutti gli accertamenti invece vanno a favore direttamente del comune e quindi questo ci sta permettendo, ci ha permesso l'anno scorso e ci permette anche quest'anno di avere dei maggiori introiti.

Ma oggi mi sento di dire che con, liberando l'ufficio da un'incombenza relativa alla tassa rifiuti e potendosi dedicare maggiormente a questo tipo di accertamenti si può, chiaramente non in due giorni perché comunque è un lavoro lungo, arrivare a recuperare e se non arrivare ad un controllo diciamo da un anno a quello precedente ma sicuramente magari, sinceramente non ai cinque anni indietro in cui siamo praticamente adesso. Non è comunque, ci tengo a sottolineare, non è una cosa assolutamente voluta.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.

Se non ci sono altri interventi chiedo l'approvazione del punto numero sette, IUC, componente IMU e componente TASI, conferma aliquote e detrazioni per l'anno 2018.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? I Consiglieri Ceriotti e Brunini.

Chi si astiene? I Consiglieri Tavella e Bonini.

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? I Consiglieri Ceriotti e Brunini.

Chi si astiene? I Consiglieri Tavella e Bonini.

Passiamo al punto numero otto.

PUNTO 8

**Approvazione piano di ricognizione e/o valorizzazione degli immobili di proprietà comunale.**

**SINDACO**

Prego Assessore Alfano.

**ALFANO**

Sì, su questa delibera, adesso a parte la polemica che non è stata discussa in commissione, c'è comunque poco da dire. Volevo giusto fare un attimo la storia di quello che è stato in passato relativamente a determinati immobili in cui si è cercato, per quanto riguarda un terreno, si è cercato in diversi modi la dismissione perché non era funzionale per il Comune ma non sono arrivate delle manifestazioni di interesse in tal senso e, per quanto riguarda l'immobile ex Coop che era stato indicato in passato tra le possibili alienazioni, si è fatta poi una valutazione diversa ed ora non è prevista l'alienazione ma si sta valutando che tipo di destinazione andare a dare.

Quindi in questa delibera si fa solo la ricognizione di tutti quelli che sono gli immobili e soprattutto terreni di proprietà comunale e si stabiliscono giusto delle cifre per i prossimi tre anni, cioè per i prossimi tre anni, per quest'anno e per i prossimi due, riprendendo quelle che sono delle cifre degli anni, che si sono verificate negli ultimi anni, parliamo di € 15.000/20.000/25.000 sul discorso delle trasformazioni dei diritti di superficie, ma non c'è niente di particolare in questa delibera, si va solo a riprendere un po' quelle che sono state già le indicazioni in passato; grazie.

**SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.

Ci sono interventi?

Consigliere Ceriotti, prego.

**CERIOTTI**

Permettetemi una precisazione; considerato che i componenti della minoranza avevano chiesto una commissione, in questo piano di ricognizione, in diritto di superficie c'è per caso anche quei valori per i quali noi avevamo chiesto la commissione congiunta?

**SINDACO**

Solo questo?

**CERIOTTI**

Sì.

**SINDACO**

Prego Assessore Alfano.

**ALFANO**

Allora, qui sono state rimesse le stesse cifre tendenzialmente che si sono incassate negli anni precedenti e riprendendo quelle che erano state le previsioni nei bilanci, siccome i bilanci sono sempre triennali, precedenti, quindi è semplicemente un'indicazione, l'anno scorso abbiamo incassato se non erro € 15.000, due anni fa forse erano circa 28 o una cifra simile e quindi si sono riproposte queste cifre come previsione considerando un trend, quindi non c'è niente assolutamente di nuovo.

**SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.

Se non ci sono altri interventi chiedo l'approvazione del punto numero otto, approvazione piano di ricognizione e/o valorizzazione degli immobili di proprietà comunale.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? I Consiglieri Brunini, Tavella e Bonini.

Chi si astiene? Il Consigliere Ceriotti.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? I Consiglieri Brunini, Tavella e Bonini.

Chi si astiene? Il Consigliere Ceriotti.

Passiamo al punto numero nove.

PUNTO 9

**Nota di aggiornamento al documento unico di programmazione (DUP) 2018/2020 e approvazione bilancio di previsione 2018/2020 e piano opere pubbliche 2018/2020.**

**SINDACO**

Prego Assessore Alfano.

**ALFANO**

Allora, qui arriviamo praticamente al documento clou della serata, chiamiamolo così, che è l'approvazione dell'aggiornamento al documento unico di programmazione che voi sapete abbiamo già approvato in precedenza e già in questo erano rappresentati un po' quelle che erano, diciamo in cifre quella che era il programma dell'Amministrazione per i prossimi tre anni, e il bilancio di previsione 2018/2020 e il piano opere pubbliche.

Alcune cose le abbiamo già dette chiaramente nella discussione precedente, la novità, le novità principali sono per quanto riguarda soprattutto la tassa rifiuti e, dal punto di vista delle entrate ci sono maggiori entrate per quanto riguarda gli accertamenti, quello che accennava un po' prima il Consigliere Bonini, sugli accertamenti dei mancati pagamenti di IMU, TASI ed altre imposte.

Sul contributo che viene dato dallo Stato tendenzialmente siamo in linea con quello che c'è stato dato l'anno scorso e un altro dato importante da sottolineare è la previsione di incasso degli di urbanizzazione che si attesta a € 400.000 per l'anno 2018 e che come negli anni passati viene in parte destinato a copertura delle spese correnti, in particolare le manutenzioni delle strade e quant'altro.

L'ultimo dato che credo sia importante sottolineare dal punto di vista delle entrate è quello relativo alle sanzioni al codice della strada, sapete che stato installato il nuovo, con l'installazione dei varchi diciamo che verificano sia il discorso delle mancate revisioni che la mancanza di assicurazione sugli autoveicoli, questo sta facendo un ottimo lavoro di prevenzione e sta portando anche dei buoni incassi per il comune, ma non è questa la finalità, è quella come dicevo prima di prevenzione perché sapete che un veicolo senza assicurazione se uno ci fa un incidente diventa problematico e non stiamo qua a spiegarci tutto quello che succede.

Dal punto di vista delle spese si riprende un po' quello che è il trend, diciamo le indicazioni che sono già state fatte nei bilanci precedenti, ormai i margini di manovra soprattutto in riduzione sono veramente risicati, nel senso che negli anni scorsi abbiamo già risparmiato molto e oggi ci sono pochi margini per cercare di andare ancora a ridurre.

Questo credo che sia un vanto per il Comune perché se andate a fare confronti anche con comuni pari al nostro, io ne ragiono in termini di abitanti, di servizi e di ampiezza diciamo del comune, potete vedere come le spese comunque sono basse, sono basse le nostre e questo grazie anche al fatto che il numero di dipendenti non è assolutamente in eccesso, anzi, e nonostante ciò comunque la qualità dei servizi che vengono resi ai cittadini credo che possa essere sottolineata ed evidenziata da tutti.

Abbiamo deciso di continuare a finanziare determinate scelte che già erano state fatte in passato, tra questo il discorso del devolvere una parte dei nostri emolumenti a spese che poi determineremo ma che sono sempre legate ai servizi sociali.

Niente, vedrete dei valori diversi magari rispetto, nel confronto con il 2017 ma purtroppo non bisognerebbe fare un ragionamento confrontando il dato diciamo di approvazione del bilancio di previsione 2017 con l'approvazione 2018; molti valori sono stati poi cambiati in corso d'anno con le variazioni, mi viene in mente ad esempio il discorso delle manutenzioni delle strade che tendenzialmente a fine anno si cerca, nel momento in cui ci sono delle disponibilità e delle necessità di maggiori interventi di andare ad incrementare questo capitolo e quindi magari oggi potete vedere una differenza ma era dettata dall'inizio da quello che era il dato iniziale.

In commissione credo che abbiamo visto, non dico dettagliatamente voce per voce ma molti dubbi sono stati risolti grazie anche alla presenza del tecnico, quindi credo che diciamo che il quadro più o meno sia abbastanza chiaro per tutti.

Se comunque ci sono delle richieste specifiche sono qui.

L'ultima cosa riguarda due cose importanti, poi una si ricollega al discorso che, ad una delibera che ci sarà dopo, sono previsti degli interventi chiaramente poi da finanziare sulle nuove, sulle case che sono state confiscate e assegnate al comune, vedrete la voce sia in entrata che in uscita diciamo sugli interventi, per i tre anni su opere da effettuare per riqualificare e riutilizzare questi immobili.

Niente, mi viene in mente un'ultima cosa che è l'inserimento di alcuni contributi o comunque la possibilità di avere alcuni contributi per i quali chiaramente chiediamo, facciamo richiesta ma poi vedremo se così effettivamente ci saranno assegnati e quindi le conseguenti spese non è detto che poi potranno essere sostenute se questo contributo non dovesse esserci assegnato.

Io direi se poi ci sono delle specifiche richieste magari sul chiarimento di qualche voce, attendiamo le vostre risposte e cerco poi di rispondere.



Non vorrei dilungarmi, credo che la discussione sulle voci precedenti è già stata abbastanza esaustiva e credo che sia sufficiente per questo punto; grazie.

**SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.  
Se ci sono interventi.  
Consigliere Brunini, prego.

**BRUNINI**

Allora, sì, di questo devo confermare che c'è stato ampio spazio nelle commissioni perché il documento ci era stato presentato parecchio tempo prima e ...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BRUNINI**

Sì, e le commissioni erano appunto incentrate su questo tipo di documento, quindi le voci almeno dal mio punto di vista sono state ben chiarite.

Questo è, ovviamente il bilancio di previsione rappresenta un documento fondamentale per Magnago e Biate, per comprendere la vostra visione progettuale e il mandato, il vostro mandato per i prossimi cinque anni.

Occorre premettere che vi siete presentati nella scorsa campagna elettorale con un motto che recita continuare il cambiamento; è un bel gioco di parole ma sinceramente io trovo davvero difficile trovare segni di cambiamento leggendo questo documento.

L'ho letto e riletto più volte sforzandomi di trovare qualche segnale che mi possa far pensare ad un'evoluzione positiva nel nostro paese non ho ravvisato elementi di novità nell'indirizzo politico e amministrativo che possono farmi pensare che Magnago e Biate cambierà, anzi per alcuni aspetti subirà un atteggiamento rinunciatario.

Con tutta sincerità mi sarei aspettato un documento diverso soprattutto da una Amministrazione che ha già governato cinque anni, ha un certo grado di esperienza amministrativa e una Amministrazione che ha confermato nella sua totalità gli Assessori e ha aggiunto delle forze nuove spinte da un evidente gioventù, intelligenza e preparazione, lo riconosco. Però questo nel pratico non si vede, almeno io non lo vedo e per Magnago e Biate occorre ben altro che questo tipo di documento.

Occorre un documento più esoso, più coraggioso, dove è possibile vedere la vostra spinta verso qualche direzione.

Invece vedo un documento perfetto dal punto di vista contabile e numerico ma, e di questo ovviamente c'è complimenti all'Assessore e complimenti anche agli uffici comunali, ma che

esprime un certo appiattimento e una gestione solamente contabile:

Per inquadrare nello specifico questa mia premessa vi invito ad analizzare alcune missioni che rappresentano argomenti molto importanti e delle quali il cittadino di Magnago e Biatele comunque si aspetta sempre qualcosa in più, missione che ovviamente con un diverso approccio politico maggiormente propositivo e sbloccato si avrebbe garantito una spinta per tutta la comunità.

Invece nella tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, missione cinque, come nelle politiche giovanili, sport e tempo libero, missione sei, si osserva che gli stanziamenti sono rimasti pressoché identici a quelli del 2017, anzi addirittura si osserva una diminuzione per quanto riguarda la spesa per organizzazione mostre e manifestazioni varie, a pagina 27, il che denota indubbiamente la non presenza di investimenti in tal senso.

Gli investimenti a favore della cultura, del tempo libero, rappresentano il motore per il rilancio della crescita individuale e collettiva della nostra comunità ma rappresentano anche un volano strategico dello sviluppo economico del nostro paese, e quante cose si potrebbero fare invece in questi ambiti.

Ma tale freno ovviamente rispecchia la sezione operativa del documento unico di programmazione proprio inerente a questi argomenti, nella cui approvazione abbiamo espresso voto contrario, che anticipa come questo freno sarà così purtroppo anche per i prossimi anni.

Spero tanto di sbagliarmi e tenete in considerazione che avete fatto una promessa ai cittadini scrivendo ad esempio nelle vostre linee programmatiche continueremo a valorizzare i nostri parchi con iniziative invernali come la pista di pattinaggio e con nuove attività estive.

È veramente imbarazzante la posizione, la missione numero 14 inerente lo sviluppo economico e competitività, dove oltre alle spese inerenti allo sportello unico per le attività produttive in forma associata con i comuni di Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Casorezzo e Cuggiono non si denota alcun tipo di investimento in questo settore; e sì che la definizione della missione 14 è amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale.

Quindi denota un certo interesse di questa missione per le attività produttive, per il commercio, per artigianato e per l'industria nel nostro paese.

Servono degli investimenti mirati per sperare in un rilancio del commercio e delle attività produttive di Magnago e Biatele ma la domanda mia è come si può fare con uno stanziamento di € 600 per interventi a sostegno della piccola e media impresa, inserita in un totale di missione di € 7.600.

Dopo questa premessa permettetemi di addentrarmi nello specifico di alcune voci di entrata del bilancio dove vorrei porvi delle criticità ma anche delle proposte.

A pagina uno vorrei porre l'attenzione sulle entrate derivanti il 5 × 1000, con un valore pressoché identico all'anno scorso. In merito volevo far risaltare una proposta e mi auguro che venga attivata il prima possibile, di cui abbiamo accennato anche in una commissione, che sostanzialmente prevede l'individuazione da parte degli stessi cittadini di un progetto a cui destinare la donazione del 5 × 1000.

Crediamo che tale approccio possa essere un vero impulso per i cittadini a veicolare tali cifre al proprio comune, con lo scopo dunque di alzare la quota dei 5.000 euro attualmente inserita; sarebbe uno stimolo per i cittadini alla partecipazione alla vita pubblica e ai processi decisionali anche.

Sempre nelle voci di entrata si denota un minor introito nella sponsorizzazione di manifestazioni artistiche, culturali o sociali a seguito di un mancato rinnovo di un precedente sponsor con la seguente variazione da 16.000 euro a € 6.000, 10.000 euro in meno.

Capisco bene ovviamente che se lo sponsor ha deciso di non dare più il suo proprio appoggio il dato numerico, ma faccio presente e vi incoraggio a trovare fonti alternative per non trovarci più nella situazione di avere 10.000 euro in meno in bilancio; essere più intraprendenti nella ricerca di fondi è fondamentale per avviare sempre più investimenti anche proprio in questo ambito.

Ovviamente una domanda che mi pongo è, una risorsa possono essere per esempio appunto, come diceva l'Assessore Alfano, i bandi pubblici a fondo perduto, però di questo aspetto vi chiedo c'è presente qualcuno di voi che si occupa di ricercare bandi e incentivi regionali e nazionali o europei che possono realizzare, che possono permettere di realizzare progetti e servizi sul nostro territorio?

Vi faccio presente che ovviamente queste cose che dico non hanno solo un aspetto demolitivo ma propositivo.

Un'ulteriore analisi riguarda i proventi del servizio mensa che sostanzialmente rappresenta i buoni pasto, che spesso, che per un bilancio familiare è abbastanza impattante, circa € 90 al mese.

Crediamo che in merito possa essere presa in considerazione l'alternativa all'acquisto dei buoni pasto, cioè dall'attuale pagamento del costo fisso di € 4,5 a pasto, ad un pagamento secondo modello ISEE e magari una scontistica anche per fratelli come fanno anche in diversi comuni, cioè agevolazioni eque in base al reddito e alla capacità economica delle famiglie.

In merito alle sanzioni amministrative per violazione regolamenti comunali si nota una standardizzazione delle entrate; tale dato numerico può esprimere molto.

Comprendo bene che in fase di realizzazione del documento sia difficile preventivare valori diversi da quelli riscontrati nell'anno precedente ma ho il dovere di chiedervi se avete nuove strategie intese nel controllo del territorio e delle violazioni; in particolare mi riferisco all'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale che senza un vero piano risolutivo può solo aggravarsi.

Ci abbiamo provato a comprendere il fenomeno dell'abbandono dei sacchetti nei cestini pubblici, come molti cittadini lamentano e dimostrano anche da fotografie e post sui social, mediante una richiesta di accesso agli atti, ma sembra che sia impossibile secondo AEMME Linea Ambiente avere dati sul quantitativo di rifiuti raccolti proprio nei cestini pubblici. È però evidente che qualche cittadino agisce male e tale atteggiamento va assolutamente contrastato.

Colgo l'occasione anche durante la discussione di questo bilancio per esprimere la nostra preoccupazione come Movimento 5 Stelle sul destino dei locali ex Coop.

Infatti a pagina nove si denota che avete cambiato la strategia sostanzialmente, cioè si è passati da una proposta, l'alienazione dell'immobile, ma che nel 2018 avviate la possibilità di un riutilizzo o meglio demolizione come voi stessi avete anche affermato tra le possibili scelte.

Ovviamente la destinazione della demolizione si discosta dal nostro pensiero e concezione di ridare vita come scritto nelle vostre linee programmatiche.

Termino velocemente entrando nello specifico di alcune voci di spesa.

Noto con enorme dispiacere che lo sportello unico delle attività produttive e lo sportello (incomprensibile) non è più in bilancio; è una grossa perdita...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

### **BRUNINI**

Lo sportello energia, non è più in bilancio.

È una grossa perdita per il nostro paese, è un sintomo di una mancanza di sensibilizzazione verso l'importante tematica dell'energia sostenibile e riduzione della CO2.

Vi ricordo che il piano d'azione del PAES cita chiaramente, la presenza di uno sportello energia rivolto al pubblico, di associazioni locali che operano in ambito energia e ambiente realizzando anche azioni di sensibilizzazione verso le scuole e di servizio di consulenza porta a porta sono elementi fondamentali per il successo delle misure in questo ambito.

Questa è una grave carenza del nostro territorio in quanto uno sportello energia valido rappresenta un'opportunità che si rivolge alle imprese, alle reti di imprese e ai cittadini che desiderano avere una consulenza gratuita su tutto ciò che riguarda l'ambiente, gli impianti e le indicazioni per le detrazioni fiscali.

Mi sarei aspettato un investimento in questo settore anche per rafforzare una sensibilità operativa intorno alle tematiche energetiche, sviluppando risposte coordinate ai cittadini e soprattutto alle realtà del mondo produttivo.

L'ultima osservazione che vi pongo invece è che non ho trovato nel bilancio riguarda la formazione del personale, magari è stata una mia svista ma non vedo nulla tra le spese che mi inducano a pensare che ci sia attenzione verso questa tematica.

Siccome la formazione dei dipendenti in qualunque azienda, anche in un'azienda pubblica, è uno degli elementi importanti per migliorare la qualità nonché la motivazione e la competenza dagli stessi, mi sembra una mancanza non opportuna. Vi chiedo anche delucidazioni su quest'ultimo aspetto.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.  
Assessore Lofano.

#### **LOFANO**

Rispondo subito se no poi...

Io parlo sulle prime richieste che ha fatto il Consigliere Brunini, sui contributi.

I contributi effettivamente sono più o meno gli stessi però bisogna analizzare meglio il dato.

Innanzitutto si basano sul bilancio delle associazioni, io parlo di quelle sportive ma anche di quelle culturali, alcune associazioni sportive hanno avuto addirittura un bilancio positivo e quindi contributi per legge non possono essere erogati se nonché e fino a che si va a pari del bilancio.

La stessa cosa è avvenuta per alcune associazioni culturali; questo non vuol dire che non ci sono iniziative, non ci sono contributi e non ci sono integrazioni di tutto quello che è l'opera di queste associazioni.

Ad esempio sulle manifestazioni, se noi guardiamo il calendario che stiamo approntando e che abbiamo già approntato, abbiamo da metà maggio a metà luglio, escludiamo il mese di agosto che ci sono le ferie, tutto il calendario pieno, ne parlavamo anche l'altra sera nella riunione fatta sulla sicurezza; poi arrivare a settembre che ci sono le manifestazioni del polo culturale.

Andare ad integrare le manifestazioni a me piacerebbe tantissimo, la Giunta lo sa benissimo, però si avrebbero comunque delle sovrapposizioni e questa cosa io non la voglio

assolutamente, tant'è vero che con le varie associazioni stiamo definendo gli ultimi dettagli per calendarizzare tutte le manifestazioni e avremo veramente da metà maggio, che si inizierà con la festa dello sport, fino alle varie feste, adesso non sto qua a citarle, che fanno le varie associazioni, a metà luglio quindi, se non addirittura fino all'ultima settimana di luglio, tutto il calendario pieno.

Sovrapporsi mi sembra una cosa assurda però se ci fossero altre manifestazioni che le associazioni vogliono proporre non è che ci si oppone, si cerca di farle proprio per calendario, cioè senza sovrapporre gli eventi, in modo che la gente può partecipare a tutte le manifestazioni.

Questa cosa è molto positiva ma soprattutto è positivo il fatto che molto spesso le associazioni su queste manifestazioni si autofinanziano e quindi il contributo non è possibile darlo.

Alcune associazioni non chiedono il patrocinio e quindi non si può dare il contributo anche solo a livello di organizzazione di materiale eccetera eccetera, questo perché i regolamenti parlano chiaro.

Per cui il dato dei contributi secondo me è solamente una questione di conti.

Teniamo presente che in molti comuni del circondario i contributi alle associazioni sportive sono ridotti al minimo se non addirittura nulli, questo perché è una scelta e magari anche per mancanza o perché le associazioni sono talmente brave che riesco a fare parità di bilancio; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore Lofano.  
Assessore Alfano prego.

#### **ALFANO**

Spero di avere appuntato le richieste e di riuscire a rispondere a tutto.

Parto dall'ultima, che è la formazione del personale, è semplicemente una svista perché se guarda a pagina 14 c'è una cifra di circa € 8.000 tra formazione per la legge 626 e formazione generica.

Su questo tema tutti gli anni assicuro che il personale, chiaramente con le varie specificità dei vari settori, segue tutti i corsi necessari chiaramente al mantenimento dell'efficienza dell'ufficio e all'aggiornamento chiaramente alla variazione delle normative di riferimento, quindi assolutamente l'attenzione in questo senso è piena.

Vado un po' a ritroso sulle richieste.

Sul discorso dello sportello energia, questo è uno sportello che gestivamo con AMGA e al momento non abbiamo diciamo concordato ancora con loro l'eventuale proroga o comunque il rifacimento dello sportello e quindi non abbiamo messo nessuna

cifra ma è una cosa su cui assolutamente stiamo valutando, anche sulla base di quante sono state poi le effettive, diciamo gli effettivi utenti che poi hanno usufruito dello sportello.

Sul discorso ex Coop, che questo credo sia una cosa molto importante noi, come vi dicevo già prima, avevamo messo qualche anno fa, avevamo previsto la possibilità di valutare una vendita dell'immobile che poi abbiamo cambiato idea diciamo, abbiamo rivalutato, si è parlato di questa cosa dell'eventuale demolizione, si è valutata sicuramente anche una possibile ristrutturazione, sono tutti progetti che sono sul tavolo, su cui si sta ragionando.

È chiaro che le cifre di cui stiamo parlando per quel tipo di intervento sono cifre molto importanti perché sia in un senso che nell'altro si parla di diverse centinaia di migliaia di euro, quindi è un tema che abbiamo assolutamente intenzione di affrontare anche abbastanza in tempi piuttosto brevi per quelli che possono essere i tempi comunque su questi tipi di interventi che vanno comunque valutati bene, però al momento non siamo preclusi a nessun tipo di intervento.

Sicuramente il discorso della cessione e della vendita dell'immobile è al momento accantonato perché da varie valutazioni non riteniamo più opportuno andare, seguire questo tipo di strada.

Sul discorso delle sponsorizzazioni era stato detto, adesso non stiamo qua a fare nomi, comunque si era parlato forse anche in commissione, questo minor sponsor che non è arrivato, è chiaro che facendo un bilancio di previsione soprattutto sulle cifre che vengono messe dalla parte dell'entrata bisogna fare molta attenzione perché poi se queste cifre non sono reali si possono creare difficoltà nella quadratura poi.

Quindi non abbiamo messo in questo momento questa cifra perché sappiamo che questo sponsor diciamo si è tirato indietro, aveva sponsorizzato la pista di pattinaggio nello specifico e non ha confermato la nuova sponsorizzazione per quest'anno e quindi per ora non abbiamo messo nessuna cifra ma è chiaro che tutti gli eventi che andiamo, che prima diceva poi l'Assessore Lofano che sono tanti, che andiamo ad organizzare, cerchiamo sempre di poter trovare degli sponsor per chiaramente gravare di meno sul bilancio del Comune, ma in fase di bilancio di previsione non abbiamo, abbiamo preferito prudenzialmente non mettere una cifra magari troppo elevata che poi magari non saremo riusciti ad incassare.

Sul discorso del 5 × 1000, allora la cifra, diciamo che questa cifra è un po' un trend che si sta tenendo negli ultimi anni.

Non male idea proposta dal Consigliere Brunini, forse la vedo un po' difficile, va capita bene dal punto di vista tecnico insomma di gestione su come far indicare poi al cittadino il tipo di destinazione.

In questo senso voglio però anticipare che, anche se non ricordo se è stato anticipato anche in commissione, che stiamo valutando la possibilità di mettere una cifra per il cosiddetto bilancio partecipato, quindi stabilire una cifra in un determinato settore diciamo in cui puoi sentire quelle che sono le proposte che vengono direttamente dei cittadini su come andare a spendere questa cifra.

Diversi comuni nella zona l'hanno fatto, vogliamo partire con una cifra magari più limitata, ecco perché chiaramente anche lì è il primo anno e si vuole capire bene come gestirla e poi come portare a termine tutto il progetto perché è chiaro che poi si deve dare spazio ai cittadini, si deve dare il tempo di effettuare, di fare queste proposte, devono essere valutate le proposte e poi messe in pratica e valutate anche la fattibilità economica della proposta e poi messa in pratica. Però in questo senso il discorso di far partecipare di più i cittadini è sicuramente una nostra priorità.

Quindi non mi sbilancio nel dire metteremo una cifra di 5, 10, € 50.000 però posso dire che sicuramente è intenzione dell'Amministrazione andare in questa direzione.

Stiamo valutando già che tipo di bandi, magari partendo proprio da quelli che sono stati fatti da altri comuni vicini, per andare, per riproporlo diciamo anche qui a Magnago.

Per quanto riguarda il discorso tempo libero ha già risposto il collega Lofano.

Sul discorso della mensa, allora, il costo della mensa in questo momento non copre neanche pienamente quello che è il costo che noi, passatemi il termine, a noi costa, a noi come Comune costa il servizio.

È in corso tra l'altro, dall'anno scolastico prossimo diciamo così, ci sarà un nuovo appalto, quindi sicuramente ci sarà una rivalutazione anche di quello che è la tariffa.

Il discorso di fare una tariffa diciamo a fasce con l'ISEE è una cosa che abbiamo prima valutato e poi accantonato, già nella passata Amministrazione, ma che ci siamo, abbiamo idea di riconsiderare.

È chiaro che ci sono i pro e i contro in questo tipo di intervento, consideriamo anche che ci sono però tutta una serie di situazioni, capisco anche io che la cifra diventa importante quella che poi una famiglia deve andare a sostenere, però ci sono delle situazioni chiaramente di difficoltà seguite poi dai servizi sociali per cui poi fondamentalmente il costo della mensa rientra nel contributo che viene ripagato dal contributo che noi diamo.

Per quanto riguarda l'ultima cosa, il discorso del controllo rifiuti ne abbiamo parlato, dei cestini e di queste cose, ne abbiamo parlato un attimo in commissione su determinati tipi di controlli, nello specifico quello dei cestini, diventa difficile perché il servizio che in questo momento fa AMGA



richiederebbe dei costi aggiuntivi che probabilmente non sono giustificati dalla, o comunque coperti da questo controllo.

Vi assicuro che il controllo da parte dei vigili comunque si è intensificato molto in questo settore e le multe anche che sono state fatte, anche non troppi, so di un caso non troppi giorni fa, ci sono perché l'attenzione è alta.

Allo stesso tempo però vi dico che, qui mi arriva anche il numero di sanzioni del 2017, sono 17, sono state 17 le multe fatte nel 2017 e circa € 7.000 e quest'anno invece sono, per capirci nel 2016 erano state solo 8, nel 2015 una sola, quindi sicuramente l'attenzione è più alta.

Devo dire che con la nuova sperimentazione è chiaro che qualche dubbio sul fatto che poi venga misurato quanto la gente conferisce, qualche dubbio che potesse incrementarsi l'abbandono dei rifiuti, devo dire che i dati in nostro possesso ci dicono che ciò per fortuna non è avvenuto, c'è stato un leggero incremento magari in alcune cose abbastanza fisiologico ma non c'è stato quell'incremento che qualcuno ha temuto andando in questa direzione.

L'ultima cosa sul discorso attività produttive, al di là delle cifre che siamo qui a guardare a bilancio vi assicuro che, soprattutto per quanto riguarda il commercio la Consigliere Ziprandi che ha la delega ha già incontrato tre volte o forse quattro i commercianti, sono già arrivate delle proposte su cui si sta valutando, si è già, si sta lavorando sulle fiere per diciamo potenziarle e chiaramente portare magari anche con delle specificità un maggior coinvolgimento poi dei cittadini e quindi tutto questo a beneficio anche dei commercianti.

Quindi, al di là magari delle cifre che a bilancio si possono vedere ma che chiaramente soprattutto in un bilancio di previsione non vengono messe se non già con un'idea abbastanza precisa di dove andare a destinarlo, l'attenzione sul settore c'è come sul resto; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.  
Consigliere Tavella, prego.

#### **TAVELLA**

Allora, avremmo anche noi qualcosa per quanto riguarda il bilancio.

Naturalmente questo è chiaro che è un programma della maggioranza, su questo non ci piove, non è noi che possiamo, ma volevo leggere alcuni punti un po'...

Io non è che sono una cima a capire il bilancio però qualcosina magari se riusciamo a vedere.

Allora, il punto 400450 contributi di solidarietà per spese condominiali, la Regione Lombardia, ex capitolo eccetera, stanziamento 8.400 euro, zero dopo; 2017 8.400 euro, 2018 zero; magari se.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **TAVELLA**

Sulle spese, seconda pagina dovrebbe essere.

Dopo ho, sempre lì sotto, un puntino più in là, sponsorizzazione di manifestazioni artistiche, culturali, sociali diverse, ex eccetera eccetera; € 16.000 2017, previsione 6.000 euro.

Dopo mi è parso di sentire prima qualcosa che forse non ho capito bene, alienazione bene immobile € 476.000, stanziamento 2018 zero; io non ho capito cosa voleva dire, forse prima magari parlava dell'immobile e magari non sono stato attento; magari se ci fai capire.

Va bene, dopo finito diciamo le spese abbiamo un totale di previsione nel 2017 9.273, entrate, presumo 2018, 8.248, c'è circa un milione meno.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **TAVELLA**

8 milioni, scusa, sì, ci mancherebbe.

Dopo vado sulla spesa, 140/25 è il numero, spese per liti, arbitraggi e consulente 50.000 euro ne 2017, 2018 zero?

Faccio delle domande, dopo non vorrei essere.

Dopo giriamo pagina, 250/30, sempre nelle spese, spese per centro elettronico gestione manutenzione applicative, 39.500 euro contro 47.000 euro 2018.

Dopo, sempre nelle spese, 1/1130, spese per custodia e demolizione veicoli sequestrati, mi pare di capire, 20.200 euro e adesso 1.000 euro nel 2018; magari penso che sia finito così, non so, questo è una domanda che mi pongo.

Allora 2010/25, spese per organizzazione mostre, concerti, corsi, convegni, conferenza, cineforum e manifestazioni varie eccetera, naturalmente può darsi che molto probabilmente l'ha detto anche prima qualcosina, il Consigliere Brunini avrà accennato qualcosina, però in commissione affari generali avevamo parlato un po' diciamo di alcuni, ci mancherebbe altro, abbiamo parlato un po', però avevo chiesto anche all'Assessore Alfano se era possibile farmi avere per quanto riguarda la manifestazione svolta a Natale, Fantasia di Natale, ma non mi è arrivato ancora niente; volevo solo dare un'occhiata visto che avevo fatto, avevo detto in commissione elettorale se era possibile.

Dopo l'ultima cosa volevo dire, impianti sportivi, oneri di urbanizzazione eccetera eccetera, 61.100 euro stanziamento 2017; 2018 36.000 euro?

Non facciamo più niente?

Penso di aver finito; grazie.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Tavella.  
Assessore Alfano.

**ALFANO**

Allora, vado un po' in ordine.

Per quanto riguarda il discorso del contributo Regione Lombardia per le spese condominiali, era legato un po' al discorso contributi che dà la Regione legati al sociale, quindi l'affitto, l'anno scorso è arrivata questa cifra.

Al momento per quest'anno non è previsto niente dalla Regione, poi magari in corso d'anno, perché molte volte questi contributi poi sulla base anche delle disponibilità che ha la Regione in corso d'anno poi vengono aggiunti.

Il discorso sponsorizzazione era quello che dicevamo prima, c'è 10.000 euro in meno perché uno sponsor che l'anno scorso aveva finanziato fundamentalmente in parte la pista di pattinaggio quest'anno si è, ha già detto, insomma ha tolto la disponibilità e quindi al momento ci sono questi 10.000 euro in meno.

L'alienazione immobili era il discorso della ex Coop che era prevista..

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**ALFANO**

Sì, che era previsto e poi nel bilancio diciamo dell'anno scorso e poi per scelte che non sto qua a ripetere, come detto prima, si è deciso di andare, seguire un'altra strada, in questo momento si è abbandonata l'idea della vendita e di conseguenza è stata tolta la cifra.

Sul totale, quindi questo milione di differenza sul totale capisce che € 500.000 sono solo di questo.

C'è poi una serie di opere a scomputo che sono state fatte l'anno scorso, che sono rientrate in entrata e in uscita, cioè quando in sede di costruzione vengono fatte poi delle opere a vantaggio del comune dall'anno scorso devono entrare in bilancio, quindi viene messo come se il costruttore dà al comune questa cifra e poi viene rispesa per fare, che ne so, i parcheggi piuttosto che l'illuminazione, ed era una cifra intorno ai € 500.000 anche questa.

Quindi mettendo insieme le 2 è più o meno il milione di euro che balla.

La differenza di € 8.000 sul costo diciamo legato ai sistemi informatici per capirci è perché il costo del tecnico, diciamo del dipendente, rientra questa volta in questa voce mentre l'anno scorso era in una voce separata il contratto diciamo

che c'è con questo, passatemi il termine, consulente, comunque tecnico.

Sul discorso custodia e demolizione, l'anno scorso c'è stata chiusa una causa che si riferiva ancora a diversi anni fa ed era stata quindi aggiunta questa cifra per pagare, se non erro erano 17.000 euro qualcosa, 17.000/18.000 euro, adesso la cifra precisa non la ricordo, c'era stata una transazione con questa società e quindi si era pattuita questa cifra a chiusura della causa che poteva esserci in corso.

Sull'organizzazione mostre ed eventi c'è questa riduzione, poi la specifica del perché alcune iniziative che sono state fatte l'anno scorso, faccio l'esempio quella estiva del beach volley, abbiamo valutato al momento di non ripeterla o di ripeterla comunque diversamente e quindi la cifra è stata ridotta.

Se poi sul discorso del documento, so che era stato chiesto in commissione la specifica dei dati della pista di pattinaggio, pensavo che fossero stati dati, niente questo ci impegniamo comunque a fornirli il prima possibile.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **ALFANO**

No assolutamente, sicuramente sarà sfuggito, comunque su questo ci impegniamo a rispondere nel più breve tempo possibile.

Sul discorso impianti sportivi, l'anno scorso sono stati fatti una serie di interventi ed era stato previsto anche un intervento che poi effettivamente non è stato più fatto che era quello di sistemazione di una parte della pista.

Poi sono state sistemate le porte, sono stati fatti una serie di interventi.

Al momento si è fatta questa valutazione perché le necessità che effettivamente diciamo più imminenti che sono arrivate da, di intervento sugli impianti sportivi non sono di cifre così così elevate, poi non so magari se Angelo, se l'Assessore Lofano vuole dare qualche spiegazione più precisa, di quale magari sono nello specifico gli specifici interventi.

L'ultimo dato mi sembra che era stato su un discorso di spese per liti, adesso sto cercando la voce, allora sicuramente l'anno scorso abbiamo dovuto far fronte a tutta una serie di cause ma alcune sono ancora in corso, quindi delle spese ci sono sicuramente anche quest'anno; probabilmente le vede su una voce diversa ma se non sarà quella cifra ma sicuramente non è che si azzerà.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**ALFANO**

No, più alta no, però non è una cifra che si azzerava perché ahimè, i contenziosi in corso anche riferiti a diversi anni fa, però sapete che i tempi della giustizia sono lunghi e di conseguenza anche gli avvocati, ricorsi e non ricorsi ci costano e quindi in questo senso sicuramente è una cifra, c'è una cifra se non erro intorno ai € 30.000 o 25.000 per quest'anno però, poi dopo se la trovo dico qual è la voce specifica.

Mi sembra di avere spuntato tutti i punti che erano stati richiesti.

Non so se vuole dire qualcosa sugli impianti sportivi, io ho terminato.

**SINDACO**

Prego Assessore Lofano.

**LOFANO**

Come ha detto l'Assessore Alfano, si era preventivato un intervento sulla pista ma era poi, la cifra era lievitata parecchio e non c'era la possibilità di intervento.

Le cifre messe a disposizione sono sulla scorta delle richieste che arrivano dai gestori dei due impianti e su cui si interverrà nel 2018; la cifra grossa se non vado errato era per le porte degli spogliatoi e per l'inverter dell'impianto del tennis che porterà comunque ad un risparmio sulla gestione della corrente elettrica.

Poi c'era una mezza idea sull'impianto di luci del tennis per i led ma è ancora in fase di studio proprio per una questione di visibilità.

Il resto poi, come al solito, cammino facendo può anche essere che ci siano dei problemi che usciranno o comunque valutiamo insieme ai gestori.

Teniamo conto che scadono le convenzioni e quindi dobbiamo anche fare una valutazione globale della gestione e da qui in poi intervenire; grazie.

**SINDACO**

Grazie Assessore.

Aveva chiesto la parola anche il capogruppo Rogora, prego.

**ROGORA**

Buonasera, solo giusto due battute sul capitolo cultura.

Abbiamo visto sì, effettivamente le risorse sono in linea con gli anni precedenti ma praticamente anche nei cinque anni precedenti abbiamo scelto di lavorare con un certo metodo, ovvero abbiamo apprezzato nuove tipologie di spettacoli, di eventi culturali, quindi siamo partiti ad esempio con le rassegne per i bambini, per i più piccoli, letture animate in biblioteca, le abbiamo ampliate, poi siamo passati al teatro

per adulti, oggi ad esempio nel teatro siamo in grado di proporre due rassegne e quindi invitiamo intanto tutti a partecipare, la prossima Sogno o son desto comincerà proprio il 24 febbraio.

Ecco, una cosa importante nel proporre questi eventi anche culturali è comunque cercare di farli assimilare alla gente e quindi che diventino degli appuntamenti sentiti e ripetuti nel tempo e non siano solo una tantum, possono essere vissuti e assimilati e allora si si sviluppa un certo interesse e una certa crescita culturale.

Ovviamente in campo cultura si può fare tantissimo, l'obiettivo è fare di più e un altro intervento che è programmatico è l'intervento sulla biblioteca, quindi abbiamo intenzione di mettere mano all'organizzazione degli spazi proprio della biblioteca anche per assicurare degli spazi diversamente fruibili e meglio fruibili per gli eventi culturali.

Oggi purtroppo l'unica sala a disposizione è la sala cosiddetta delle vetrate dove quando uno ad esempio organizza una mostra ruba poi spazio ai corsi nel cassetto, corsi che partono anche quelli nel mese di marzo, quindi far coesistere tutte queste iniziative assieme è diventato veramente difficile e quindi abbiamo questo handicap strutturale a cui comunque cercheremo di mettere mano e di intervenire.

Quindi questo è un po' la motivazione perché gli interventi, cioè il capitolo diciamo dedicato alla cultura è in linea con gli anni precedenti ma abbiamo intenzione di fare anche investimenti dal punto di vista strutturale per potenziare e migliorare la qualità e il tipo di servizi della biblioteca.

#### **SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora.  
Consigliere Brunini, prego.

#### **BRUNINI**

Va bene, bellissimo, però io devo valutare questo documento per i numeri e io questi interventi non li vedo; anzi vedo i numeri che si accorciano.

I possibili campi di investimento rimangono tali, io valuto questo documento così.

#### **SINDACO**

Grazie.

Passiamo quindi alla votazione del punto numero nove, nota di aggiornamento al documento unico di programmazione 2018/2020 e approvazione bilancio di previsione 2018/2020 e piano opere pubbliche 2018/2020.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? I Consiglieri Ceriotti, Brunini, Tavella e Bonini.

Votiamo per l'immediata esecutività.

Chi approva? Tutta la maggioranza.

Chi è contrario? I Consiglieri Ceriotti, Brunini, Tavella e Bonini.

Bene, con questo punto abbiamo terminato tutti i punti riguardanti il bilancio.

Adesso passiamo al punto numero 10.

PUNTO 10

**Acquisizione al patrimonio comunale dei beni oggetto di confisca decreto numero 1/2010 R.G. M.P. e numero 37386/2007 R.G.N.R. emesso dal Tribunale di Varese.**

#### **SINDACO**

Ecco, volevo dire giusto due parole appunto su questo punto. Penso che tutti sappiano di quanto era successo anni fa riguardo a questi immobili che erano stati sequestrati appunto dal Tribunale di Varese perché il proprietario appunto era stato diciamo ritrovato, è attualmente in carcere, persona agganciata alla criminalità organizzata.

Dopo un po' di anni l'Agenzia nazionale delle confische dei beni appunto sottratti alle organizzazioni mafiose, ci ha assegnato questi immobili, questi immobili che al momento sono in quattro appartamenti e nove box.

L'immobile di cui si tratta è in via Morandi a Biatese.

So che la stampa ne ha parlato abbondantemente e correttamente.

Al di là dell'atto amministrativo che andiamo questa sera comunque a deliberare, penso che sia importante e sono contenta che stasera ci sia il Consiglio comunale al completo e spero che ci sia anche una unanimità, perché con questo atto diciamo che vogliamo proprio sottolineare che non vogliamo, Magnago non dà spazio alle organizzazioni malavitose, alla criminalità organizzata, ma che vuole e desidera che ci sia soltanto la legalità e appunto per sottolineare questo fatto.

Io spero che ci sia la condivisione di tutto, è solo un atto amministrativo ma credo che politicamente sia importante.

Poi sull'uso di questi appartamenti già si è dato un primo progetto indicativo che comunque sarà nell'ambito del sociale, ma un progetto che andrà tutto a definirsi nei prossimi mesi, nei prossimi periodi.

Per portare ad un effettivo utilizzo di questi spazi servono interventi, interventi e quindi servono risorse; quindi noi pensiamo di sì di mettere delle risorse ma soprattutto di andarle a cercare presso la Regione, presso anche magari anche altri istituti, penso alla Fondazione Cariplo eccetera, in base anche al progetto che appunto verrà definito.

Quindi chiedo al Consiglio comunale di approvare ad unanimità questo punto.

Prima di questo però apro il dibattito.

Consigliere Ceriotti.

#### **CERIOTTI**

Credo che le indicazioni e le precisazioni del Sindaco non siano che condivisibili per quanto riguarda il discorso di legalità nel territorio.



Diciamo che sinceramente non so da quale motivazione è partita tutta questa cosa, non credo che sia stata l'Amministrazione comunale ma sicuramente bene è stato fatto e quindi io sono favorevole, quindi a seguito dell'invito del signor Sindaco io voterò favorevole.

Non sono intervenuto sul bilancio ma ho sentito l'Assessore che citava un inserimento di qualche importo relativo a questi immobili.

Considerato che non, siccome anche questa volta è arrivato il documento, non sono intervenuto, è arrivato il documento ma comunque senza nessuna precisazione, quindi assolutamente incomprensibile di che cosa si vuol fare, lo so che l'ho già ripetuto cinquanta volte però è arrivato ancora così, abbiamo fatto una volta sola qualche precisazione di che cosa sia la voce XYZ...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **CERIOTTI**

Va bene, non si può, non si può, va bene, prendo atto che non si può, io non interverrò perché non so di che cosa sto parlando e quindi se non si può fare pazienza, si vede che ho delle pretese che sono non risolvibili.

Per cui volevo solo sapere cos'era una cifra di massima che l'Amministrazione aveva individuato per questi interventi, per curiosità.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Ceriotti.

Ci sono altri interventi?

Consigliere Bonini.

#### **BONINI**

Sì, una certa deformazione professionale mi induce alla prudenza, soprattutto perché ho vissuto il periodo dell'acquisizione della cooperativa, le parole erano le stesse, progetto ambizioso, nobili intenti, adesso abbiamo visto i risultati.

C'è il vantaggio che ai tempi c'erano i soldi, l'abbiamo comprata, questa è gratis.

Mi chiedevo comunque se fosse già stata effettuata una perizia sugli immobili per capire di cosa si tratta, soprattutto i costi di recupero, a livello progettuale, che requisiti dovranno avere e quant'altro perché poi se mancano i fondi o le cifre sono eccessive sarà un altro bagno di sangue.

Comunque un'altra curiosità che avrei è sapere se l'Amministrazione, qualora decidesse, potrà in futuro venderli, tutto qua; grazie.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Bonini.

Se non c'è altro, prego Assessore Alfano.

**ALFANO**

Allora, la cifra che è stata messa indicativamente a bilancio sono € 100.000 all'anno per tre anni; è una cifra che poi deve essere chiaramente controbilanciata da un'entrata da parte dei fondi regionali.

Non è ancora stato quantificato precisamente che tipo di interventi, o meglio il costo per ripristinare a pieno gli immobili, sono stati chiaramente visionati, è stato visto in linea di massima quali sono gli interventi e ahimè non sono pochi da effettuare per poterli rendere diciamo utilizzabili per i fini che dicevamo prima.

Quindi è ancora in fase di studio, diciamo, che tipo di lavori vanno fatti e quanto effettivamente devono essere.

Per quanto riguarda l'intervento del Consigliere Cerotti, mi dispiace, non voglio essere polemico, però abbiamo fatto tre commissioni in cui abbiamo analizzato tutte le voci come ha detto anche, l'hanno riconosciuto anche gli altri Consiglieri, io posso capire che ognuno ha i suoi problemi, ognuno ha il lavoro, ognuno ha se le sue motivazioni per cui non può partecipare, però se dopo tre riunioni non ha partecipato e non ha avuto nessuna spiegazione di nessuna cifra io non posso mettermi anche, io o l'ufficio non può mettersi a scrivere tutto nello specifico le spiegazioni in un bilancio che capisci ci sono centinaia e centinaia di voci; le commissioni servono proprio a questo.

Poi se l'assenza in commissione è una presa di posizione, perché mi sembra di capire così almeno da interventi passati, ahimè è una scelta sua.

**SINDACO**

Grazie Assessore Alfano.

Consigliere Brunini.

**BRUNINI**

Diciamo che questo punto stiamo votando un po' in bianco noi, nel senso che va bene l'idea di base ma, a parte il documento di acquisizione altro non sappiamo, i costi di recupero, che lavori vanno fatti, che tipologia di utilizzo pensate.

È un argomento importantissimo che può essere un casino nella gestione nei prossimi anni e una cosa bellissima, ne abbiamo parlato lunedì scorso alla capigruppo, capite bene che io voto a favore per l'idea generale ma veramente prendo dei rischi a farvi un voto a favore su questa cosa qua.

Cioè l'idea generale di lotta contro la mafia va bene però anche voi non potete chiedere di votare un punto di questo

tipo senza, con una delibera di quel tipo lì, solo sul numero dei vani.

Io mi prendo una responsabilità che non so come va a finire, se succede un casino ho anche io la responsabilità su questa roba con un voto favorevole.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.

Non c'è nessun particolare rischio, qui adesso si tratta soltanto di dire acquisiamo a nostro patrimonio questi immobili sottratti alla criminalità organizzata.

Il mio discorso era oltre questo puro atto amministrativo è la forza di dire Magnago rifiuta la criminalità organizzata.

Chiaro, il progetto così di massima, come ci siamo detti nella capigruppo c'è e che verte sul sociale, che però andrà tutto ben definito.

Chiaramente ci sarà, non sarà sicuramente gestito poi direttamente dal Comune, ci sarà, interverrà qualcuno del terzo settore a gestire diciamo questi spazi, i quali magari faranno anche degli interventi economici.

Quindi è tutto un progetto che deve essere costruito.

Già in altre realtà, in altri comuni sono state fatte, comunque realizzate delle belle cose e quindi c'è anche l'esperienza di altri che insomma ci porta a ben sperare; non so se sono stata sufficientemente chiara.

Voleva replicare?

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **SINDACO**

Ecco per quanto riguarda la domanda, mi scusi Brunini, Bonini invece, che mi diceva se potevano essere messi in vendita, no non possono essere messi in vendita.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **SINDACO**

No, può essere magari anche una buona risorsa, adesso non vediamo sempre e soltanto il bicchiere mezzo vuoto.

Consigliere Brunini prego.

#### **BRUNINI**

La mia considerazione non era il fatto che è un casino, può succedere chissà quale casino successivo, è che adesso dati alla mano non abbiamo niente a parte, quindi è difficile anche porre un voto se non sulla fiducia, se non sull'idea del contesto generale di prendere questi locali che erano di qualche delinquente; altro cosa votiamo?

**SINDACO**

Niente.

**BRUNINI**

Io dal mio punto di vista sollevo la criticità sul fatto che vado un po' in bianco.

Spero che vada a finire bene, che vengono recuperati, che magari arrivano dei soldi regionali eccetera e che si faccia tutto.

Sulle finalità al sociale sono d'accordissimo, anzi nei capogruppo ho avanzato una proposta su anche magari, diamo un pensiero anche al problema dei padri divorziati, che c'è questa problematica, quindi ho dato anche un mio piccolo, tra virgolette, proposta e contributo.

**SINDACO**

Certo; grazie Consigliere Brunini.

Passiamo quindi alla votazione del punto numero 10, acquisizione al patrimonio comunale dei beni oggetto di confisca decreto numero 1/2010 R.G. M.P. e numero 37386/2007 R.G.N.R. emesso dal Tribunale di Varese.

Chi approva? Tutta la maggioranza, il Consigliere Ceriotti e il Consigliere Brunini.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? I Consiglieri Tavella e Bonini.

Passiamo al punto numero 11.

PUNTO 11

**Aggiornamento al regolamento di polizia urbana e amministrativa in ripartizione dei compiti tra attività istruttoria di autorizzazioni e licenze di polizia amministrativa (SUAP) e attività di prevenzione e controllo della sicurezza pubblica (Polizia Locale).**

**SINDACO**

Presenta questo punto il Consigliere Ziprandi, prego.

**ZIPRANDI**

Per quanto riguarda l'aggiornamento al regolamento, si tratta diciamo di un obbligo di legge nel senso che si è dovuti adeguare questo regolamento alla normativa che è variata in quest'ultimo anno.

Quindi si tratta più che altro di variazioni tecniche di alcune terminologie e solo in alcuni punti sono state fatte delle specifiche e delle piccole modifiche.

Sicuramente si determina la SUAP che deve essere lo strumento utilizzato dalle attività produttive mentre per quanto riguarda la sicurezza pubblica rimane tutto a carico della polizia locale.

Giusto per qualche esempio, per quanto riguarda l'installazione di impianti provvisori elettrici per delle manifestazioni, le luminarie e cose di questo genere, oltre alla comunicazione da trasmettere al comune bisognerà trasmettere anche una certificazione di conformità degli impianti.

Un'altra piccola variazione è stata fatta per quanto riguarda le manifestazioni, a questo punto di spettacolo, manifestazioni non attinenti ad attività produttive e imprenditoriali, anche qui se si tratta di manifestazioni per un massimo di 200 partecipanti che si svolgono nell'ambito di una giornata, cioè nelle 24 ore, la licenza può essere sostituita da una segnalazione certificata di inizio attività da presentare sempre allo sportello della polizia locale.

Diciamo che queste forse sono le due particolarità, due attività principali che sono state variate; poi per tutto il resto, come ripeto, sono stati degli adeguamenti fatti alla normativa di legge che è cambiata. Grazie.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Ziprandi.

Se ci sono interventi.

Consigliere Brunini.

**BRUNINI**

Io faccio, prendo una posizione di tipo politico, l'altra volta vi avevo proposto in una delle mie mozioni di creare una

guida, linee guida, vademecum sulla creazione di indicazioni per le manifestazioni, mi avete detto che fin quando non la vedo io mi astengo nel votare positivamente a questo punto.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.

Non ci sono altri interventi, passiamo quindi alla votazione del punto numero 11, aggiornamento del regolamento di polizia urbana e amministrativa e ripartizione dei compiti tra attività istruttoria di autorizzazioni e licenze di polizia amministrativa SUAP e di attività prevenzione e controllo per la sicurezza pubblica, polizia locale.

Chi approva? Tutta la maggioranza e il Consigliere Ceriotti.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? I Consiglieri Brunini, Tavella e Bonini.

Passiamo al punto numero 12.

PUNTO 12

**Adeguamento del vigente regolamento edilizio comunale a quanto previsto dall'articolo 4 comma 1 ter della d.p.r. 382/2011 sostituito dall'articolo 15 comma 1 del decreto legislativo 257/2016 in merito all'obbligo di installare infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli.**

**SINDACO**

Prego Assessore Grassi.

**GRASSI**

Si tratta di inserire nel regolamento edilizio comunale un nuovo articolo in quanto una nuova formulazione del decreto del Presidente della Repubblica, il cosiddetto testo unico dell'edilizia, imponeva sostanzialmente questo adeguamento che consiste nel predisporre, insomma prevedere una predisposizione nelle nuove costruzioni delle colonnine per l'alimentazione elettrica degli autoveicoli, e questo vale per gli edifici di nuova costruzione, per quelli di tipo residenziale sopra le 10 unità abitative e invece per edifici non di tipo residenziale quelli che hanno una superficie superiore ai 500 metri quadri; si tratta di una predisposizione.

Rientra questa norma in un quadro strategico nazionale che prevede sostanzialmente nel tempo la promozione e l'incentivo dell'utilizzo dei veicoli a propulsione elettrica, quindi in questo caso si tratta in un certo senso di una presa d'atto di quello che la norma dice.

**SINDACO**

Grazie Assessore Grassi.  
Consigliere Bonini.

**BONINI**

Vorrei essere sicuro che la norma prevede la predisposizione e non l'installazione perché dall'allegato che ho avuto io dice che il 20% delle autorimessa devono essere dotate di eccetera eccetera, ovvero il dispositivo di ricarica.

Allora mi viene in mente una palazzina di cinque, di dieci alloggi a Magnago, con due box per ogni alloggio come prevede la normativa, sono 20, il 20% sono 4, 4 impianti di ricarica che sicuramente non serviranno mai a nessuno, mi sembra eccessivo.

Se la predisposizione lo capisco e mi sembra più che razionale e ragionevole, se invece, io non ho avuto tempo di approfondirla però a me non risulta, mi risulta che devono essere funzionanti, con costi di manutenzione eccetera eccetera.

Siamo alle solite, si impone e s'impone sempre con i soldi degli altri, però non ne sono sicuro.

Tu sostieni che è solo la predisposizione, a me non risulta.

**SINDACO**

Assessore Grassi.

**GRASSI**

La norma dice proprio predisposizione, io ho letto, qua c'è l'estratto della norma che è il decreto legislativo del 2016 che ha modificato il DPR che parla proprio di predisposizione all'allaccio, per la possibile installazione di infrastrutture; mi sembra abbastanza chiara.

**SINDACO**

Grazie Assessore Grassi.

Non ci sono altri interventi?

Chiedo pertanto l'approvazione del punto numero 12, adeguamento del vigente regolamento edilizio comunale a quanto previsto dall'articolo quattro comma primo del d.p.r. 380/2011, sostituito dall'articolo 15 comma uno del decreto legislativo 257/2016 in merito all'obbligo di installare infrastrutture elettriche per la ricarica dei veicoli.

Chi approva? Tutta la maggioranza, il Consigliere Ceriotti e il Consigliere Brunini.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? I Consiglieri Tavella e Bonini.

Passiamo al punto numero 13.



PUNTO 13

**Mozione protocollo numero 219/2018 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito all'avvio di iniziative socio sanitarie volte alla tutela della salute dei cittadini.**

**SINDACO**

Consigliere Brunini, se vuole esporre la mozione, prego.

**BRUNINI**

È una mozione molto semplice e di carattere veramente generale.

Vi chiedo sostanzialmente di adottare una linea di principio, una linea di comportamenti, cioè di intensificare un'attività nell'organizzazione di eventi di carattere sociosanitario nel nostro paese, che possono comprendere sia attività sostanzialmente informative ma anche attività di natura tra virgolette clinica sul nostro territorio riguardante determinati tipi di patologie.

Ovviamente è un discorso che c'entra sulla prevenzione primaria che è una forma classica di tutela della salute delle persone.

In passato sono già state attivate anche in collaborazione con l'ASPM delle attività sul territorio, forse nella passata Amministrazione, non vostra, mi ricordo forse una campagna relativa all'ictus e quindi diciamo che sono attività facilmente organizzabili, facilmente eseguibili, io vi do tutta la mia disponibilità visto la mia attività lavorativa.

Non è niente di più questa mozione, è solo una linea che potete adottare sul territorio per l'organizzazione di eventi di questo, che riguardano appunto questa tematica; grazie.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.

Risponde il capogruppo Rogora, prego.

**ROGORA**

Buonasera.

Le attività socio sanitarie volte a tutela della salute, come le campagne di screening, di prevenzione, di informazione, sono in genere in capo ad AST, nel caso di Magnago è ASPM che effettivamente svolge per statuto queste funzioni e affronta queste tematiche che rientrano tra l'altro proprio nel piano di programmazione della farmacia.

Mi sembra tra l'altro che il Consigliere Brunini abbia avuto modo di confrontarsi anche col Presidente di ASPM che di fatto si è già mosso in questo senso e porterà le valutazioni all'attenzione del Consiglio d'amministrazione di ASPM.

Quindi in questo momento praticamente chiediamo di non approvare la mozione ma semplicemente perché la competenza è trasferita ad ASPM che è controllata comunque al 100% dall'ente però ha un suo Consiglio d'amministrazione e un suo Presidente e darà il via alle valutazioni per portare in campo questi interventi suggeriti dal Consigliere Brunini.

Mi sembra che proprio il Presidente di ASPM, proprio con il Consigliere abbia affrontato questa questione e abbia preso l'impegno.

Tra l'altro questa mozione si collega anche alla successiva che ha sempre una tematica in tema, l'anticipo io ma diciamo che lo sviluppo della proposta sarà il medesimo, sul progetto di prevenzione cardiovascolare, avrà diciamo lo stesso iter e quindi sarà affrontata da ASPM e non dall'ente; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora.

Chiedo pertanto chi approva la mozione protocollata al numero 219/2018 presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito all'avvio di iniziative socio sanitarie volte alla tutela della salute dei cittadini.

Chi approva? Il Consigliere Brunini e il Consigliere Bonini.

Chi non approva? Tutta la maggioranza.

Il Consigliere Ceriotti e il Consigliere Tavella non sono presenti alla votazione e neanche il Consigliere Pariani e anche l'Assessore...; no, lui non vota.

Non erano presenti alla votazione il Consigliere Pariani, Ceriotti e Tavella, pertanto la mozione è respinta.

Passiamo al punto numero 14.

PUNTO 14

**Mozione protocollo numero 1332/2018, presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito alla segnalazione di defibrillatori comunali presenti sul territorio di Magnago e Biate, sull'applicazione DaeDove.**

**SINDACO**

Prego Consigliere Brunini, deve premere.

**BRUNINI**

È una proposta che vi faccio per registrare i defibrillatori di proprietà comunale su questo tipo di applicazione.

Perché ho scelto questo tipo di applicazione?

Perché è un'applicazione che sta enormemente prendendo piede nei tecnici sanitari e anche nei cittadini e lo conferma anche il numero di download che sta avendo.

È una delle poche applicazioni che ha una nascita da parte di una ONLUS, perché nasce dalla squadra nautica di salvamento di Verbania che fa parte della pubblica assistenza di ANPAS.

È un'applicazione molto facile da usare, se avete provato a scaricarla ci sono anche diversi defibrillatori di paesi qui in zona e secondo me potrebbe essere utile, sia per i fini che si assolve l'applicazione, sia per dare anche un certo diciamo risalto al nostro paese, che fa sempre bene in questo senso.

Questa applicazione ovviamente è totalmente gratuita, occorre veramente poco registrare un defibrillatore, se volete ma non penso che ne avete bisogno do la mia disponibilità, io ho provato a registrarne uno dove è presente al campo sportivo di Biate, è molto semplice, e quindi consente di avere una lista completa e aggiornata di tutti i defibrillatori, con una possibilità di localizzazione GPS e avere informazioni complete in merito ad indirizzo, recapito telefonico e orari di disponibilità del DAE.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.

Capogruppo Rogora.

**ROGORA**

Concordo con il Consigliere Brunini, nel senso questa iniziativa, lo ripeto ma l'aveva già detto lui, che è proposta dalla squadra nautica di salvamento con sede a Verbania, assolutamente senza fini di lucro, è una cosa che effettivamente potrebbe essere utile per localizzare i defibrillatori sul territorio comunale, visto anche l'impegno che c'è stato negli anni passati con le associazioni anche del territorio, con altri attori presenti che hanno anche donato questi defibrillatori, completare, diciamo pubblicizzare

maggiormente, diffondere maggiormente l'ubicazione di questi defibrillatori.

Facciamo una piccola precisazione, questa è una iniziativa che si andrebbe a sommare al canale ufficiale a cui il comune già registra tutti i defibrillatori presenti sul territorio comunale che è denominata AREU, che anch'essa utilizza un'applicazione che si chiama wereareyou, quindi con il gioco di parole were AREU, diciamo che questo è il canale ufficiale di Regione Lombardia su cui vengono poi registrati da parte degli uffici comunali, questo lo dico anche a supporto del lavoro che è stato fatto in questi anni dagli uffici, e chiamando anche il 112 si ha la possibilità di avere la situazione aggiornata, ufficiale di Regione Lombardia sul posizionamento dei defibrillatori.

In ogni caso l'applicazione DaeDove si andrebbe a sommare e quindi a rafforzare la possibilità di localizzare i defibrillatori pertanto ne chiediamo l'approvazione; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora.

Assessore Lofano, prego.

#### **LOFANO**

Sì, ho fatto completare, volevo dirlo dopo il voto ma lo dico prima visto che ha dichiarato il voto il capogruppo.

La registrazione è già avvenuta, manca solo, si può anche guardare già sull'applicazione, manca solo il defibrillatore che è al centro anziani perché è stato registrato più tardi perché mancavano i dati tecnici, penso che a giorni sarà visibile sull'applicazione; grazie.

#### **SINDACO**

Grazie Assessore.

Quindi, punto numero 14, mozione protocollo numero 1332/2018 presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito alla segnalazione di defibrillatori comunali presenti sul territorio di Magnago e Biatele sull'applicazione DaeDove.

Chi approva?

Ad unanimità la mozione è accettata, è approvata.

Passiamo al punto numero 15.

PUNTO 15

**Mozione protocollo numero 1722/2018 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito all'avvio di un progetto di prevenzione cardiovascolare per bambini in età scolare (9 anni).**

**SINDACO**

Prego Consigliere Brunini.

**BRUNINI**

Sì, questo è un progetto di prevenzione vascolare per i bambini di età scolare nove anni; cosa significa?

È partito questo progetto grazie all'ospedale di Legnano sostanzialmente e alla fondazione Macchi, scusate alla fondazione degli ospedali di Abbiategrasso, Cuggiono, Legnano e Magenta che è sostanzialmente la fondazione ONLUS creata per avviare questo tipo di progetti e, oltre all'ospedale di Legnano ovviamente è presente anche la ASST Ovest milanese che comprende tutti gli ospedali.

Cosa prevede questo progetto?

È un progetto che si rivolge ai bambini di nove anni, cioè dalla quarta scuola primaria, quindi è evidente che ci deve essere anche un coinvolgimento da parte delle scuole.

È partito presso il comune di Legnano e questo progetto prevede sostanzialmente che questi bambini vengono sottoposti ad un'indagine, ad una visita di prevenzione cardiovascolare che in termini tecnici prevede l'esecuzione di un ECG e la misurazione della pressione arteriosa e ovviamente una visita da parte di un cardiologo.

Oltre ovviamente la visita cardiologica prevede anche la monitorizzazione di altri parametri come il peso, l'altezza e l'indice di massa corporea, anche per individuare quindi delle situazioni di obesità o comunque sovrappeso o comunque problematiche relative ad un disequilibrio alimentare.

Perché si fa questo tipo di prevenzione, questo tipo di indagine e perché si tiene in considerazione l'età di nove anni?

Perché l'età di nove anni dal punto di vista clinico è un punto di vista di passaggio, cioè diciamo che inizia l'attività agonistica un po' più intensiva, sono passati diversi anni da una visita pediatrica fatta, visita cardiologica pediatrica e quindi io sfido, non so, chi è genitore a ricordarsi il proprio bambino di nove anni che abbia fatto per esempio un ECG.

Cosa succede, che si fanno questa sorta di indagini all'interno della scuola, cioè un medico e un infermiere che ovviamente vanno pagati, e qui ho messo sulla mia mozione le tariffe, vanno direttamente nella scuola e con la presenza di un insegnante vengono sottoposti a questa visita.

Ovviamente le visite sono di carattere volontario, nel senso che viene chiesto ai genitori, quindi firmano sostanzialmente una delibera per poter permettere al proprio bambino di fare la visita.

Da questa indagine ci si aspetta che una percentuale intorno al 3% dei bambini possa essere avviata ad esami di secondo livello, che poi diventano sostanzialmente di carattere ospedaliero e quindi a carico del sistema sanitario nazionale. Quindi, primo aspetto, i genitori non pagano nulla, è un progetto innovativo e distintivo che mira a prevenire le patologie croniche cardiovascolari e quindi se si trova un soggetto che potrebbe essere, avere delle situazioni da indagare successivamente può essere un'adeguata attività preventiva e informativa su questi bambini.

Io ho riportato nella mia mozione anche delle specifiche di costo perché il progetto è rivolto quindi alle classi quarte della primaria di Magnago e di Bienate e coinvolge un totale di 76 alunni, quattro ore di screening che sarebbe il tempo dedicato ad una mattinata di attività dove la mattinata di attività di un medico e di un infermiere sono necessarie per la valutazione di una classe che io ho messo una cifra intorno ai 20/25 bambini, si ha un totale di € 600 per mattina, ovviamente diviso per le quattro classi sono 2.400 euro.

Quindi io ho chiesto di avviare con questa richiesta una collaborazione con la ASST ovest milanese, quindi con l'ospedale di Legnano, per un progetto similare volto alla valutazione dunque dei bambini di nove anni mediante l'esecuzione di ECG e misurazione della pressione arteriosa e valutazione specialistica cardiologica per valutare la necessità di un successivo completamento diagnostico di secondo livello in ambiente ospedaliero.

Ricordo che questo progetto è un progetto partito presso il comune di Legnano, è già partito e a poco ci saranno le visite nelle scuole.

#### **SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.  
Capogruppo Rogora.

#### **ROGORA**

Anche per questo punto credo che il Consigliere Brunini si sia già confrontato anche con il Presidente di ASPM che prenderà in carico la richiesta e contatterà l'ospedale di Legnano per le dovute considerazioni.

Credo che dal Consigliere Brunini abbia già anche avuto in mano un'idea dei costi il Presente Mancini in modo che la procedura e la verifica possa andare più spedita.

Quindi mi riallaccio a quella di prima, la mozione verrà respinta ma perché la competenza passa da ASPM.

**SINDACO**

Grazie capogruppo Rogora.  
Prego Consigliere Brunini.

**BRUNINI**

Io voglio chiedere una delucidazione, quindi ASPM è indipendente da voi?  
Cioè se voi date una linea guida di indirizzo ad ASPM loro possono non eseguirla?  
Perché a me sembra veramente strano che le mozioni me le bocciate perché ASPM decide quel cavolo che vuole, è un po' questo il sunto.

**SINDACO**

No, non è che decida quel cavolo che vuole, è chiaro che segue le nostre linee guida ma nello specifico non possiamo, cioè è una cosa che noi diamo la competenza ad ASPM e quindi l'Amministrazione non se ne può far carico direttamente; capisce?

**BRUNINI**

Ho capito, ma se io...

**SINDACO**

Alla fine poi la stessa cosa verrà fatta, ma indirettamente.

**BRUNINI**

Ma se lei Sindaco va da ASPM e le dice, guardi Brunini ha mandato questa mozione, noi siamo assolutamente d'accordo e gliel'abbiamo approvata, mettila in atto; non funziona così?

**SINDACO**

No, non funziona proprio così.

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**BRUNINI**

Ma è una vostra linea di indirizzo, come quella che vi ho dato prima; è una vostra...

Io vorrei chiarire che bocciando queste mozioni è una vostra linea, una vostra scelta politica, perché voi potete andare da ASPM e dirgli guardate che questo ci sembra doveroso e mettila in atto; poi vedete un po' voi.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.

Quindi il punto numero 15, mozione protocollo 1722/2018 presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in

merito all'avvio di un progetto di prevenzione cardiovascolare per bambini in età scolare, nove anni.  
Chi approva? Consiglieri Ceriotti, Brunini, Tavella e Bonini.  
Chi non approva? Tutta la maggioranza.  
La mozione non è approvata.  
Passiamo al punto numero 16.



PUNTO 16

**Mozione protocollo numero 1723/2018 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito alla realizzazione di un posteggio per disabili in via San Martino numero 21.**

**SINDACO**

Prego Consigliere Brunini.

**BRUNINI**

Questa è una delle nostre proposte, tante proposte che arrivano proprio direttamente dai cittadini.

Ci sono arrivate diverse richieste, diverse osservazioni, sul fatto che in quei posteggi davanti al numero civico 21 di via San Martino, non esiste un parcheggio disabili, nonostante quei posteggi servano un medico di base e un pediatra di base. Noi chiediamo la possibilità di inserire un posteggio per disabili proprio specificatamente in quella zona, poi posso anche capire che il numero di posti per disabili nostri vada anche bene, però lì è rilevato che non esiste posteggio per disabili e credo che sarebbe veramente utile visto la vicinanza dei due studi medici, oltre che di servizi, di negozi insomma.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.  
Capogruppo Rogora.

**ROGORA**

In questo caso abbiamo visto quando l'ufficio di competenza che nel caso specifico è l'ufficio di polizia locale, questa specifica richiesta.

La risposta da parte del Comandante è stata che il posteggio al servizio delle persone con problemi di deambulazione è già programmato per la primavera, approvazione del bilancio ed esecuzione della gara, cioè manca solo quello, quindi l'iter è già avviato da tempo.

In riferimento al numero di stalli e la possibilità appunto di installare questo parcheggio, si precisa che la norma comunque prevede un posto ogni 50 stalli; nella confinante piazza De Gasperi è presente un posto e la somma degli stalli presenti nella piazza citata e quelli antistanti il civico 21 è di 31/32; quindi diciamo che viene, nonostante fosse, non fosse richiesto per legge viene comunque previsto ed è in fase di esecuzione la gara.

Ovviamente tutta la segnaletica verticale ed orizzontale, posata e tracciata, è a carico dell'ente in quanto trattasi di suolo pubblico, quindi come avviene normalmente.

Quindi semplicemente in questo caso qua la richiesta era già stata presa in carico prima della mozione e probabilmente

bastava informarsi con l'ufficio di polizia locale; pertanto la mozione è respinta.

**SINDACO**

Chiedo quindi la votazione del punto numero 16, mozione protocollo numero 1723/2018 presentata dal Consigliere Brunini, Movimento 5 Stelle, in merito alla realizzazione di un posteggio per disabili in via San Martino numero 21.

Chi approva? Consiglieri Brunini, Tavella e Bonini.

Chi non approva? Tutta la maggioranza.

Chi si astiene? Consigliere Ceriotti.

La mozione è respinta.

Passiamo al punto numero 17.

PUNTO 17

**Interrogazione protocollo numero 2070/2018 presentata dal Consigliere Brunini - Movimento 5 Stelle - in merito all'evoluzione iscritti alle scuole secondarie di Magnago.**

**SINDACO**

Prego Consigliere Brunini.

**BRUNINI**

Questa è un'interrogazione che deriva sostanzialmente da una serie di voci e da una serie di segnalazioni che da diverso tempo ci arrivano sulla situazione scolastica locale.

Noi abbiamo deciso di presentare un'interrogazione proprio in questo periodo perché è il momento sostanzialmente delle iscrizioni scolastiche, perché un po' le segnalazioni che ci sono arrivate, parlo di numero di iscritti, sono abbastanza allarmanti, tanto che io nella mozione ho fatto riferimento a circa 40 famiglie che hanno scelto di rivolgersi altrove.

Ovviamente sono segnalazioni che credo che sia doveroso appunto verificare con dei numeri certi e per questo vi ho presentato un'interrogazione dove sostanzialmente vi ho chiesto dei numeri, cioè quanti sono gli iscritti nelle scuole primarie nei plessi di Magnago e Bienate, quanti si sono iscritti nella scuola secondaria di Magnago e Bienate e una valutazione degli ultimi 10 anni di come si è evoluto il livello sostanzialmente di iscrizioni.

Ovviamente, come ho citato nell'interrogazione, sono a piena conoscenza dell'autonomia della scuola rispetto alla macchina comunale, però magari di fronte a questi dati si può fare delle discussioni e delle osservazioni e avviare magari una discussione più sensata.

Quindi io aspetterei i dati; se dopo mi potete dare di nuovo la parola.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.

In merito appunto a questa interrogazione abbiamo chiesto appunto alla scuola di fornirci i dati perché ne sono loro giustamente in possesso e devo dire che in modo tempestivo ci sono stati forniti.

Per cui, partendo dalla prima richiesta, a quanto ammontano i nati nel 2007, residenti, cioè che ad oggi sono residenti del 2007, sono 114.

Se può essere utile io ho verificato anche quanti fossero nati nel 2007, cioè erano nati 101 bambini ma residenti ad oggi del 2007 sono 114.

Gli alunni nuovi iscritti alla primaria di Magnago sono 50; gli alunni nuovi iscritti alla primaria di Bienate sono 33; alunni nuovi iscritti alla secondaria di Magnago sono 65; gli

alunni uscenti dalla classe quinta, dalle classi quinte in totale sono 93 ma iscritti alla secondaria sono 65, quindi è la differenza è di 28.

Quindi diciamo che è 40 ma siamo a 28, questo ad oggi.

Poi, tornando indietro un po' negli anni passati, negli anni più vicini, 2017, parliamo per anni scolastici, sempre il confronto è tra gli uscenti dalle quinte e gli iscritti alle medie.

Quindi anno scolastico uscenti 2016/2017 67, iscritti alle medie 2017/2018 62, cinque in meno.

Anno scolastico 2015/2016 uscenti dalle quinte 77, iscritti alle medie 2016/2017 71; sei in meno.

Alunni uscenti sempre da classi quinte 2014/2015 85, iscritti alle medie 80; cinque in meno.

Anno scolastico 2013/2014 uscenti dalle quinte 73, iscritti 73, qui c'è stato proprio il pari.

Anno 2012/2013 uscenti dalle quinte 62, iscritti alle medie 58; quattro in meno.

Anno scolastico 2011/2012, uscenti dalle quinte 71, iscritti alle medie 56; 15 meno.

Anno scolastico 2010/2011, uscenti dalle classi quinte 63, iscritti alle scuole medie 56; 7 in meno.

Anno scolastico 2009/2010 uscenti dalle quinte 78, iscritti alle medie 67; 11 in meno.

Anno scolastico 2008/2009 uscenti dalle classi quinte 72, iscritti alle medie 64, otto in meno.

Anno scolastico 2007/2008, uscenti dalle classi quinte 81, iscritti alle medie 64; 17 in meno.

Vediamo che questo fenomeno comunque diciamo di, come dire, non corrispondenza tra gli uscenti delle scuole elementari alle medie, diciamo che è un dato un po' storico, cioè viene da lontano.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

#### **SINDACO**

No, 28 febbraio; potrebbe ancora; sì infatti questa è la situazione aggiornata di venerdì, giovedì venerdì.

Volevo dire è un fenomeno che viene da lontano, ancora mi ricordo, allora la mia classe, il 1952 è stata quella che ha fatto, ha iniziato con la scuola media unificata perché allora prima c'era la media, l'avviamento, le commerciali, qui c'era l'avviamento che naturalmente portava poi ad un lavoro quasi immediato.

Poi quando è iniziato appunto il ciclo unificato della media unificata già mi ricordo anche ai miei tempi che c'era chi faceva la scelta di andare a Busto Arsizio, a Gallarate, chi sceglieva le scuole private, naturalmente magari erano anche le famiglie più abbienti che potevano fare queste scelte, e mi

ricordo che all'epoca c'era un po' la distinzione tra il paese proprio, non so, considerato un po' la campagna e la città, allora la differenza era molto quella, mi ricordo quando si è andati poi alle superiori che venivamo da Magnago, dai paesi eravamo considerati un po' i campagnoli rispetto ai cittadini di Busto Arsizio o Legnano o Gallarate, quindi un po' queste cose ci sono sempre state.

Poi mi ricordo anni in cui tanti ragazzi non si sono iscritti alla nostra media per la questione dell'inglese, ecco forse anche il Consigliere Ceriotti si ricorderà, perché qui c'era la cattedra di francese però già si sapeva che l'importanza di sapere l'inglese, poi avevano aggiunto dei corsi aggiuntivi eccetera, però tanti facevano la scelta anche per questo.

Quest'anno effettivamente il dato è rilevante.

Come abbiamo avuto comunque modo anche di discuterne nei capigruppo, quest'anno forse ci sono anche diverse concause, uno sicuramente il fatto che non ci sia ancora una dirigenza al 100% ma abbiamo per il secondo anno un reggente, seppur devo dire persona molto attiva, si impegna eccetera, però già ha la direzione di un Istituto che sicuramente impegna, dell'Istituto Torno, diversamente dal reggente dell'anno scorso la preside dà la disponibilità di due giorni alla settimana rispetto all'anno precedente, però capiamo che probabilmente non basta.

Oltretutto quest'anno c'è stato purtroppo anche, è mancata la Vicepreside, la professoressa Ramponi, che meno di un mese fa è mancata, è morta, e anche questo forse ha, come dire, la Vicepreside diciamo che assorbiva parecchio dell'ente dell'impegno per la non presenza di un dirigente diretto.

Poi anche di un'altra professoressa che comunque era molto attiva nella scuola che quest'anno ha chiesto un anno di aspettativa, quindi diciamo ci sono magari anche diversi fattori.

Da parte nostra comunque è chiaro che abbiamo un pochino, come dire, stiamo attenti, abbiamo anche un discorso molto aperto e molto colloquante con la dirigente e quindi l'attenzione c'è su questo fatto; poi vediamo di analizzare meglio se è solo un fatto di scelte anche per diverse motivazioni, magari perché i genitori vanno a lavorare, non so, a Busto o a Legnano eccetera e quindi torna comodo anche accompagnare i bambini, c'è chi fa la scelta di una scuola privata, quindi le motivazioni possono essere diverse.

Comunque va bene, l'occhio attento c'è.

Non so se può bastare.

Prego.

#### **BRUNINI**

Grazie per i dati; sono contento che questo 40 non è vero, è solo un 28 però ovviamente, come diceva lei Sindaco, è un 28 importante...

## **SINDACO**

Certo, è più di una classe.

## **BRUNINI**

Infatti; poi è uscita un po' la questione sui social network per quello che contano.

Partiamo dal presupposto che è un argomento veramente delicato perché ci entrano poi i genitori, ognuno ha la sua esperienza scolastica e bisogna un attimino anche collimare poi gli angoloni, il genitore arrabbiato, il genitore che per varie motivazioni l'ha portato via.

Io penso che, mi permetto di fare delle proposte in questo senso perché 28, diciamo che non conferma i 40 però conferma una certa tendenza e un certo problema, cioè perdiamo praticamente, come diceva appunto lei, più di una classe.

Io credo che sia il caso di creare un'asse importante tra i genitori, le istituzioni e i docenti, cioè avviare una sorta di collaborazione con questi tre protagonisti sapendo bene che la scuola mantiene una certa sua autonomia, però mi viene difficile da pensare che se il comune si avvicina alla scuola venga rimbalzato, come appunto lei ha appena detto che ha un ottimo rapporto insomma con l'Istituto, la preside chiamiamola così.

Io penso che sia riduttivo focalizzare tutta l'attenzione sul fatto che la preside svolge più ruoli e quindi che la sua mancanza può determinare un abbandono di questo tipo, penso che sia abbastanza riduttivo e penso che ci sia dell'altro.

Quindi, sostanzialmente vi chiedo di avviare immediatamente la commissione consultiva, tecnico consultiva, la commissione diritto allo studio che era stata sostanzialmente istituita a novembre ma finora non si è mai incontrata e poi chiedo eventualmente di creare una commissione consiliare ad hoc su questo tipo di argomento, aperta, cercando di coinvolgere sia la parte politica, i genitori, una rappresentanza dei genitori e i docenti, come avviene anche presso il comune di Dairago.

Se andate sul sito del Comune di Dairago c'è una commissione scuola dove sono presenti sia la componente politica che i rappresentanti dei vari distretti scolastici eccetera.

Per andare nel pratico, a me piacerebbe che si avviasse a livello proprio istituzionale comunale una sorta di indagine per capire effettivamente quali siano le problematiche perché, dobbiamo dirlo che ci sono delle problematiche su questo, inerenti a questo tipo di problema.

Quindi sinceramente io avevo pensato un questionario da sottoporre ai genitori di tutti i bambini di quinta, come una sorta di questionario qualitativo per il servizio, anonimo ovviamente, anonimo, e poi eventualmente cercare di capire le persone che non si sono, le famiglie dei bambini che non si

sono iscritte quali motivazioni li hanno portati ad andare via.

Io capisco benissimo che ci possono essere delle considerazioni lavorative, di comodità eccetera, però mi viene difficile da pensare che tutti e 28 siamo per quel motivo lì. Un altro questionario è per valutare la soddisfazione e le aree di miglioramento per i genitori dei bambini già frequentanti.

Mi sono permesso di proporvi questo tipo di attività e credo che sia fondamentale le prime due, cioè le commissioni tecnico consultive ma soprattutto anche una commissione consiliare per capire la, per avere una presa di mano anche a livello politico della situazione; grazie.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Brunini.

Posso chiedere se comunque si ritiene soddisfatto della risposta?

**BRUNINI**

Vorrei avere i dati scritti da qualche parte.

**SINDACO**

I dati glieli posso dare.

Ho questo foglio che è un po' pasticciato, glielo posso inviare.

**BRUNINI**

Sì, se avete una documentazione scritta perché sa, prendere appunti così a voce è sempre limitativo.

**SINDACO**

Va bene, le faccio avere i dati per iscritto.

**BRUNINI**

Sì, sono soddisfatto sulla parte dei dati, vediamo cosa avete intenzione di fare in questo senso.

**SINDACO**

Adesso vedremo il da farsi.

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Per i dati, va bene, quindi ritengo che la risposta sia stata soddisfacente perché che chiedeva.

**BRUNINI**

È quello che ho detto.

**SINDACO**

Consigliere Ceriotti.

**CERIOTTI**

Si può spendere due parole ancora su questo tema?

**SINDACO**

Prego.

**CERIOTTI**

Grazie.

Io vorrei fare qualche riflessione perché è un dato che effettivamente in questo momento sorprende.

Le notizie, per quello che sono quelle da marciapiede, per quanto riguarda la scuola media già da qualche mese non erano molto confortanti.

Effettivamente la situazione, un po' di disagio, manca questo e manca quello e mi chiedo se per caso la commissione diritto allo studio avesse fatto qualche riflessione su questa previsione.

La commissione è composta da genitori, è composta da insegnanti, è composta da quelli delle medie, quindi probabilmente poteva essere uno strumento per cercare di attenuare quello che potrebbe essere questo problema perché 5, 6, 7 sono fisiologici, una classe innesca un problema che potrebbe essere futuro in quanto manca una classe, il Provveditorato toglie i professori, poi via via arriva quello che non può più stare perché l'importanza diminuisce, mi chiedo abbiamo verificato in Provveditorato se c'è un concorso, se arriva qualcuno, se non arriva qualcuno, se si continua per anni con questa supplenza eccetera eccetera, perché è un po' questo quello che noi potremmo fare.

Quindi do questo contributo per cercare di capire se siamo ancora in tempo.

È vero che mancano ancora una decina di giorni scarsi al termine delle iscrizioni però io credo che i giochi siano quasi fatti e quindi possibilità di recupero non ce n'è.

Ho avuto modo di sentire che anche l'open day che è stato fatto non è stato proprio eccellente e quindi un po' una serie di concause hanno portato probabilmente a questa situazione; grazie.

**SINDACO**

Grazie Consigliere Ceriotti.

Comunque la commissione diritto allo studio a breve si dovrà riunire; adesso c'era...

( )

(incomprensibile, intervento a microfono spento)



**SINDACO**

No, non è ancora stata insediata perché poi c'era un problema di malattia di una delle persone addette; comunque a breve si dovrà riunire.

Va bene, abbiamo esaurito...

()

(incomprensibile, intervento a microfono spento)

**SINDACO**

Il Consiglio è terminato.

Io avevo le comunicazioni però vedo che insomma è tardi, le darò la prossima volta, niente di particolarmente importante, possiamo rinviarle.

Grazie e buona notte a tutti.